

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

<b>Numero del provvedimento</b>	34
<b>Data del provvedimento</b>	18-12-2024
<b>Oggetto</b>	
<b>Contenuto</b>	PROGETTO FUTUROPRESENTE PRESENTATO IN PARTENARIATO AL BANDO PROMOSSO DA CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE - RATIFICA PARTECIPAZIONE E COFINANZIAMENTO

<b>Presidente</b>	Anna Maria Ida Celesti
<b>Direttore</b>	Silvia Mantero
<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
<b>Resp. del procedimento</b>	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
<b>Parere e visto di regolarità tecnica</b>	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2024, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 12:10 nella Sala Riunioni della Società della salute Pistoiese, Viale Matteotti 19 a Pistoia, si è riunita l'Assemblea, su convocazione del Presidente.  
La riunione si è svolta anche in videoconferenza.

Risultano presenti:

ente	Rappresentante		quote	presente	assente
Comune Abetone Cutigliano	Gabriele Bacci	Sindaco	0,81%	x	
Comune Agliana	p. Benesperi Luca ass. Greta Avvanzo	Sindaco	6,75%	x	
Comune Marliana	Federico Bruschi	Sindaco	1,24%	x	
Comune Montale	p. Ferdinando Betti ass. Sandra Neri	Sindaco	4,13%	x	
Comune Pistoia	Anna Maria Ida Celesti	Vice sindaco	34,76%	x	
Comune Quarrata	p. Gabriele Romiti ass. Mariavittoria Michelacci	Sindaco	10,08%	x	
Comune Sambuca Pistoiese	Marco Breschi	Sindaco	0,62%	x	
Comune San Marcello Piteglio	p. Luca Marmo ass. Roberto Rimediotti	Sindaco	3,12%	x	
Comune Serravalle Pistoiese	p. Piero Lunardi ass. Ilaria Gargini	Sindaco	4,49%	x	
Azienda USL Toscana Centro	p. Rossella Boldrini Dott.ssa Silvia Mantero	Delegato	33,00%	x	

**Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti**

Organismi/nominativo presidente	presente	assente
Comitato di partecipazione Daniela Morandi	x	
Consulta Terzo Settore Sandra Fabbri		x



REGIONE TOSCANA  
Società della Salute Pistoiese  
C.F. 90048490479  
Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A		IDEA PROGETTUALE E SCHEDA ATTIVITA' ARTICOLAZIONE ATTIVITA' SU RISORSE S.D.S. PISTOIESE
B		CONTRATTO DI PARTENARIATO

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

<b>Numero della delibera</b>	
<b>Data della delibera</b>	18-12-2024
<b>Oggetto</b>	
<b>Contenuto</b>	PROGETTO FUTUROPRESENTE PRESENTATO IN PARTENARIATO AL BANDO PROMOSSO DA CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE - RATIFICA PARTECIPAZIONE E COFINANZIAMENTO

<b>Presidente</b>	Anna Maria Ida Celesti
<b>Direttore</b>	Silvia Mantero
<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
<b>Resp. del procedimento</b>	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A		IDEA PROGETTUALE E SCHEDA ATTIVITA' ARTICOLAZIONE ATTIVITA' SU RISORSE S.D.S. PISTOIESE
B		CONTRATTO DI PARTENARIATO

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Premesso che:

-la conferenza zonale dei sindaci Zona/Distretto Pistoiese con propria deliberazione n.2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;

-a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n.3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;

- il 6 agosto 2010, i sindaci dei comuni della Zona/Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n.3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie1;

-con propria deliberazione n.1, n.2 e n.3 del 15 settembre 2010 veniva, rispettivamente, accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 22/07/2022 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 1 del 22/07/2022 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 22/07/2022 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 283 del 02/05/2023 la nomina della dott.ssa Silvia Mantero quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 15 maggio 2023;

Tenuto conto della richiesta, pervenuta con pec prot n. 3236/2023 da Fondazione delle Comunità Pistoiesi, di disponibilità a coprogettare per formulare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso Iniziative in Cofinanziamento, gestito da Impresa Sociale Con i Bambini), di carattere nazionale a forte impatto territoriale in termini di contrasto della povertà educativa minorile.

Preso atto che la Società della Salute Pistoiese ha confermato la propria adesione in qualità di partner al progetto dal titolo FUTUROPRESENTE presentato da società coop. soc. GEMMA nell'ambito del bando promosso da CON I BAMBINI Impresa Sociale, dichiarando la propria disponibilità a cofinanziare l'iniziativa per un importo complessivo di € 60.000,00;

Dato atto inoltre che i rappresentanti e i funzionari della S.d.S. Pistoiese hanno regolarmente partecipato ai lavori del tavolo di coprogettazione, cui era affidato il compito di redigere il piano delle attività e dei costi per quanto da realizzare sul territorio di riferimento, tenendo conto dei bisogni presenti a livello locale e delle disponibilità operative espresse da parte degli enti di terzo settore coinvolte nei lavori;

Visto l'esito del lavoro svolto che è riassunto nella scheda allegata al presente provvedimento, che rappresenta un estratto del più ampio Progetto FUTUROPRESENTE.

Considerate le regole che disciplinano l'avviso promosso da CON I BAMBINI Impresa Sociale e che la Fondazione delle comunità pistoiesi rimane l'unico ente di riferimento per quanto concerne la concessione del contributo da parte di questo Consorzio, che dovrà essere regolato all'interno di un apposito contratto di partenariato, così come previsto dal citato Avviso; inoltre, tale contributo esula da qualsiasi regolazione "convenzionale" dei rapporti riferibili alla gestione diretta di servizi e/o appalti.

Visto che il progetto presentato è stato approvato ed è nella fase di avvio ed è urgente procedere alla conferma di cofinanziamento per l'adesione in qualità di partner al progetto di cui trattasi;

Con la modalità previste dall'art. 13 dello Statuto della Società della Salute Pistoiese;  
L'Assemblea dei Soci, con la seguente votazione:

**Presenti e Votanti n. 10**  
**Con votazione unanime.**

## **DELIBERA**

**Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati a fare parte integrante e sostanziale del presente atto:**

- 1) di ratificare:
  - l'adesione al processo di coprogettazione confermando in qualità di partner al progetto dal titolo FUTUROPRESENTE presentato da società coop. soc. GEMMA nell'ambito del bando promosso da CON I BAMBINI Impresa Sociale, dichiarando la propria disponibilità a cofinanziare l'iniziativa per un importo complessivo di € 60.000,00 che trovano copertura nel bilancio di previsione 2025 approvato con deliberazione dei soci n. 31 del 18/12/2024 ;
  - la presa d'atto della proposta progettuale scaturita dall'esito del lavoro dei tavoli di coprogettazione riassunta nella scheda allegata al presente provvedimento (all A), che rappresenta un estratto del più ampio Progetto FUTUROPRESENTE;
  - la disponibilità da parte della Società della salute P.se a collaborare all'attuazione degli interventi finanziabili sull'avviso Con i bambini
- 2) di dare mandato al Direttore della Società della Salute Pistoiese alla sottoscrizione del contratto di partenariato con la società coop. sociale Gemma di cui si allega schema (all. B) al presente provvedimento;
- 3) di pubblicare il presente atto per quindici giorni consecutivi sull'albo on line;
- 4) di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti, al Collegio Sindacale.

**f.to IL DIRETTORE**  
**(Silvia Mantero)**

**f.to LA PRESIDENTE**  
**(Anna Maria Ida Celesti)**

**QUADRO DI RIFERIMENTO E PROGETTO COMPLESSIVO:**

---

**1. OBIETTIVI SPECIFICI** | Il partenariato promosso da FdC Pistoiesi e Fondazione Messina rappresenta un'inedita comunità educante meta-disciplinare con un'esperienza nazionale e internazionale esemplare in programmi e azioni di contrasto alla povertà educativa minorile, con specifiche e diffuse competenze nel campo dell'educazione, dell'accoglienza, della ricerca pedagogica, della divulgazione culturale e scientifica, ecc. Questo permette di sperimentare forme d'innovazione avanzata sia negli ambiti di intervento sostenuti dall'avviso, sia nelle modalità operative e metodologiche scelte per il contrasto alla povertà educativa minorile. La proposta promuove azioni pedagogiche mirate ai temi ambientali e della transizione ecologica, puntando a obiettivi strettamente correlati tra loro: la **rigenerazione delle relazioni** educative e di comunità, unita alla **rigenerazione degli spazi di vita**, con al centro l'**implementazione di opportunità esperienziali, didattiche e laboratoriali inclusive e orientate a costruire alleanze territoriali tra scuola, amministrazione pubblica e terzo settore**. La priorità è sui minori e la relazione tra questi e gli spazi sociali e educativi nei quali sentirsi partecipi di un cambio di paradigma che emana dai propri talenti.

L'intenzione è di dar vita a una **sperimentazione di contrasto alla povertà educativa replicabile e circolare che favorisca una maggior consapevolezza dei rischi legati al mutamento climatico**. Di fronte a questa nuova condizione dell'umanità, l'iniziativa educativa è rimasta episodica e non si è trasformata in una coscienza del limite entro cui, a differenza del passato, abbiamo cominciato a vivere. I processi di coprogettazione che verranno attivati sui territori saranno in grado di unire saperi, linguaggi e attività in modo tale che educazione, ecologia e generazione di bellezza possano diventare concetti e prassi complementari. Unendo insieme il modello *reality based learning* e l'approccio ludico-giocosso, con i linguaggi dell'innovazione digitale e con quelli artistici, si darà vita ad una metodologia educativa funzionale a vivificare la pratica pedagogica, sia nelle scuole che nei centri aggregativi, favorendo il protagonismo dei minori, il loro sviluppo cognitivo e emotivo, la crescita di autoconsapevolezza del loro ruolo nel mondo e di una coscienza ecologica, partendo dai luoghi in cui vivono. La metodologia didattica sarà quella dell'**apprendimento cooperativo**: piccoli gruppi di studenti e/o gruppi classi nelle scuole, così come gruppi informali nei centri di aggregazione, che lavorano in squadre, con il coinvolgimento attivo della comunità educante (esperti, educatori, insegnanti, genitori, ecc.) in lavori condivisi dove si promuovono la responsabilità, le relazioni interpersonali e di fiducia, l'uso appropriato delle singole abilità. In questo ambito i patti educativi di comunità potranno rappresentare uno strumento importante per lavorare sulla multifattorialità della povertà educativa che è connessa alla povertà energetica, alla vulnerabilità ambientale dei territori e delle persone, alla salute e al diritto al lavoro.

Il progetto mira in via prioritaria a favorire l'**inclusione sociale dei minori più a rischio di vulnerabilità sociale**, al fine di garantire a tutti le stesse opportunità di accesso ai servizi e lo sviluppo di competenze e capacità che promuovano il loro benessere e la

loro crescita armonica. Sarà essenziale, quindi, coprogettare dispositivi educativi interdisciplinari ispirati al *capability approach* di Amartya Sen e alla teoria della complessità di Morin, per educare a comportamenti di interazione corretta con l'ecosistema in cui viviamo, ad esempio mettendo a sistema la creazione di vivai educativi e inclusivi diffusi nelle scuole e nei centri di aggregazione [cfr. punto 4]. Questo vuol dire anche scommettere su processi di metamorfosi importanti degli spazi educativi (soprattutto delle scuole, ridisegnando e ripensando i loro spazi esterni, le pertinenze comuni e le stesse aule) offrendo ai minori non più luoghi anonimi e impersonali, bensì veri "*soggiorni didattici ed educativi*" adeguati per praticare direttamente scelte di impegno e di cura, capaci di incarnare un'alfabetizzazione ambientale ed un'intelligenza ecologica, elementi indispensabili per il futuro dell'umanità.

I percorsi di rigenerazione degli spazi e delle aree verdi, oltre ad essere il fulcro dal quale si sviluppano tutte le proposte laboratoriali, esperienziali, didattiche e comunicative, rappresentano una dimensione di sperimentazione utile a tradurre le informazioni e il sapere scientifico in storie comprensibili, identitarie e divulgabili, attraverso i metalinguaggi e le grammatiche dell'arte, della musica, della creatività, per spingere con consapevolezza e protagonismo i ragazzi verso un pensiero laterale e critico che consenta loro di esercitare delle scelte che possano essere davvero consapevoli. **Mettere a dimora centinaia di alberi è "il pretesto" per aggiungere valore ad ogni spazio verde rigenerato (anche in termini di riconquista di aree degradate)** e ad ogni pianta voluta, curata, coltivata e fatta crescere da un lavoro costante e condiviso tra insegnanti, studenti, educatori dell'extra-scuola, istituzioni locali, genitori.

"*Un seme, un bambino, una nota*" è l'estrema sintesi dell'idea che proponiamo ai territori e alle comunità: i minori sono l'elemento centrale che unisce la pratica del prendersi cura dell'ambiente con una dimensione di comunicazione strategica attraverso la creazione di un brano sinfonico [cfr. punto 4] che unisce e mobilita tutto il Paese attorno alle emergenze e alle scelte educative, sociali, economiche e climatiche. In Sicilia e in Toscana si pongono così le basi per realizzare, attraverso il coinvolgimento delle scuole e dei centri di aggregazione territoriale, interventi congiunti di contrasto alla povertà educativa minorile, con un'attenzione mirata e consapevole alla rigenerazione dei territori, dei boschi, dei quartieri. Mettere a dimora piante e alberi; utilizzare comunità energetiche solidali; ri-pensare alla *Bellezza* come paradigma unificante della complessità del mondo, come percorso naturale di educazione alle relazioni, come potenziale di trasformazione dei territori e degli spazi educativi, come strumento anticipatore dei desideri e dei bisogni dei popoli, diventa una prassi educativa reale e concreta. L'idea progettuale rappresenta il primo passo per l'attivazione di processi di **coprogettazione sui territori**, al fine di elaborare una proposta esecutiva frutto del confronto e del lavoro di tutti gli attori della comunità educante: all'interno di una cornice tematica e strategica generale, con alcuni elementi cardine e criteri che definiscono le tappe di condivisione del percorso, si andranno a collocare le risposte operative frutto delle energie presenti nelle comunità locali. Oltre ad agire sui processi di sviluppo delle metodologie didattiche ed educative, il progetto si concentra su elementi e programmi di sviluppo economico locale, cercando di contrastare le disuguaglianze e gli elementi strutturali che le causano. Con le prime sperimentazioni della fabbrica olivettiana di bioplastiche di Roccavaldina in Sicilia (ottenute da processi di recupero e trasformazione delle trebbie di scarto) e incrociando le capacità produttive con il mercato dei distretti florovivaistici presenti a Pistoia e Messina, un'azione del

progetto sarà finalizzata alla progettazione e produzione di vasetti in bioplastica, funzionali alle attività laboratoriali da svolgere nelle scuole e alla creazione di vivai diffusi e di comunità per l'autoproduzione di piante autoctone, da utilizzare per il rimboschimento e la rigenerazione di aree verdi urbane ed extraurbane in Sicilia e in Toscana. E' un tentativo di sperimentare forme di economie circolari e redistributive: a Messina saranno inserite nella fabbrica olivettiana persone con fragilità socio-sanitarie e parte degli utili sarà destinata a sostenere azioni di ricerca sui biomateriali e programmi di contrasto alla povertà educativa; a Pistoia prenderanno vita le prime sperimentazioni sinergiche di produzione in loco di vasi e altri ausili in bioplastica per il mercato florovivaistico, con l'intenzione di utilizzare questo nuovo canale di mercato per la formazione e l'inclusione lavorativa di alcuni dei destinatari diretti del progetto.

Infine, proprio a livello di comunità locali coinvolte, è chiaro che un ulteriore obiettivo risiede nel tentativo di rafforzare importanti processi di infrastrutturazione sociale già avviati dai soggetti cofinanziatori. Le Fondazioni che presentano la proposta sono il risultato di percorsi di rafforzamento locali. Questi soggetti rappresentano uno stimolo per progetti sistemici che tendono a esaltare gli effetti leva di attrazione di risorse supplementari utili, da una parte, a rafforzare le azioni del Fondo nazionale di contrasto della povertà educativa minorile e, allo stesso tempo e sugli stessi temi, reti territoriali diffuse capaci di generare risposte inedite e sperimentali nel sostegno ai minori che fanno più fatica.

**2. DESTINATARI** | I destinatari del progetto sono **circa 1000 minori, di età compresa tra i 6 e i 17 anni**, che saranno intercettati con un lavoro di animazione territoriale nelle comunità locali. Nel comporre i *target group* saranno considerate le categorie più a rischio e/o in condizioni di povertà assoluta e relativa. La stima numerica dei destinatari diretti è stata calcolata per approssimazione su dati storicizzati rispetto alla capacità di accoglienza dei singoli partner, incrociati con i percorsi e le azioni da attivare in seno al progetto. Particolare attenzione è stata posta nel considerare anche la permanenza di molti dei destinatari all'interno delle opportunità offerte durante periodi più o meno lunghi nell'arco dei quattro anni: il dato numerico è, quindi, riferito all'intera durata del progetto. Di circa 1.000 minori coinvolti, la platea più ampia è quella delle scuole secondarie di primo e secondo grado (55%), seguiti dagli iscritti alle primarie (30%). Il rimanente 15% è riferibile al coinvolgimento di NEET. Criteri rilevanti nella selezione dei destinatari diretti saranno: a) l'accessibilità universale alle attività proposte, per cui si ipotizza di raggiungere almeno 150 minori con disabilità certificate e con BES; b) rilevamento puntuale di indicatori di povertà educativa, ricavati dal confronto diretto con le scuole e le organizzazioni partner, oltre che con i servizi sociali territoriali. Strategico da questo punto di vista è il coinvolgimento e la *partnership* delle scuole e degli enti pubblici territoriali che permettono l'interazione e lo scambio di informazioni con i servizi sociali di tutti i comuni coinvolti.

Su circa il 40% dei destinatari diretti si stima la presenza di almeno un fattore importante di povertà educativa. Tra questi è da sottolineare il coinvolgimento di minori stranieri di prima e seconda generazione, con disturbi specifici dell'apprendimento, in condizioni di povertà relativa o assoluta e con esordi di disagio mentale (in quest'ultimo caso con interventi mirati a micro gruppi della fascia di età 15-17).

Tra i beneficiari indiretti oltre 5000 minori saranno raggiunti tramite passaparola e azioni di disseminazione specifica e audience engagement (mostre, installazioni



interattive, spettacoli teatrali e musicali, eventi locali, ecc.); si stima di coinvolgere, sempre come destinatari indiretti, oltre 2500 famiglie e 1500 cittadini.

**3. CONTESTO** | Il progetto nasce ed interviene su contesti territoriali già gravati da situazioni pesanti sulle dimensioni dell'inclusione, del capitale sociale, dell'accesso a diritti fondamentali quali il lavoro, l'istruzione e l'abitare.

In **Sicilia** ogni anno 20mila persone abbandonano il territorio: il calo di residenti coinvolge oltre 65 comuni; dal 1951 a oggi la popolazione si è ridotta di 147.479 unità. Nei prossimi 10 anni la popolazione diminuirà di circa 300.000 unità. Il pendolarismo a lungo raggio interessa tante persone che, pur residenti in Sicilia, lavorano o studiano al nord o all'estero, costrette da condizioni economiche oggettivamente complesse: tessuto produttivo inefficiente; economia in grande stallo, formazione scolastica e professionale deficitaria; mancanza di orientamento e consapevolezza nelle scelte. In Europa, la Sicilia, è nelle prime posizioni per tasso di disoccupazione giovanile con l'allarmante quota di 53,6 giovani, tra i 15 e i 24 anni ogni 100 in cerca di lavoro. I NEET hanno un'incidenza del 38,6% sulla popolazione (Istat 2020 38% su pop. 15-29 anni). A livello locale, il quadro resta invariato. Il progetto insiste su due comuni dell'area Metropolitana di Messina: Roccavaldina e Novara di Sicilia. Ad abitare i due borghi sono anziani, famiglie pendolari, spesso monoreddito o prive di reddito, con lavori precari o in nero. Chi resta ha livelli di scolarizzazione bassi o ha abbandonato gli studi, non lavora, o se lavora difficilmente ha scelto la propria occupazione. I due territori sono quindi aree demograficamente depresse: lo spopolamento, conseguenza di una mancata politica di sviluppo locale e sostenibile, rende difficile la fruizione dei 4 diritti fondamentali: istruzione, sanità, lavoro, mobilità. Lo svantaggio educativo maggiore investe la scuola secondaria di II° livello e l'eccesso di isolamento, debolezza didattica e digitale, favorisce l'esodo di studenti che, da fuori sede, utilizzeranno altrove le loro competenze, contribuendo al depauperamento sociale e demografico, determinando così l'equazione meno giovani/meno offerta formativa e la ricaduta nell'esclusione sociale. A Roccavaldina la popolazione ad esempio, si è ridotta di 14mila abitanti dal 2011 al 2019, pari al 12% (Rapporto La demografia delle aree interne della Sicilia). A Novara di Sicilia gli abitanti sono meno di 1.200 e pur facendo parte la località del circuito dei borghi più belli di Italia, sconta un'incapacità endemica di sviluppo sostenibile. La Fondazione Messina da almeno due anni, anche grazie ai fondi PNRR – Bando Borghi sta accompagnando con un complesso e sistemico lavoro di co-programmazione e coprogettazione i due comuni di Roccavaldina e Novara di Sicilia a sviluppare un piano strategico di rilancio e sviluppo sostenibile che possa coniugare la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo locale sostenibile alla capacità dei territori di diventare attrattori culturali, turistici ed economici capaci di offrire opportunità ai giovani residenti ma anche incentivare nuove forme di residenza. L'intervento sostenuto dalla fondazione Messina (e pensato nella logica di un Piano strategico) costruisce i presupposti di infrastrutturazione fisica e immateriale per potere sperimentare nuovi approcci di sviluppo umano sostenibile, che nascono dalla creazione di interconnessioni feconde fra sistema di *welfare*, sistema culturale, sistema produttivo, programmi di ricerca e di trasferimento tecnologico, azioni mirate all'attrazione di talenti creativi e scientifici, programmi complessi di rigenerazione urbana e di riqualificazione dei beni comuni e alla valorizzazione delle *social capabilities* dei territori. In quest'ottica, la presente proposta si inserisce dentro una logica di intervento sistemico e consente di sviluppare un'azione puntuale di contrasto alla povertà educativa che

nasce attorno ai due grandi (s)nodi del contemporaneo: la necessità di superare le diseguaglianze e l'urgenza di contrastare i processi di mutamento climatico.

Il **territorio provinciale di Pistoia** è caratterizzato da un reddito medio pro capite tra i più bassi della Toscana (di poco superiore ai 19 mila euro), conta poco meno di 300 mila abitanti ed è caratterizzato sia da contesti metropolitani, in cui si presentano problematiche e contraddizioni tipiche delle periferie urbane delle città italiane, sia da zone collinari e montane. Pistoia ha risentito fortemente della crisi economica, registrando oggi un tasso di disoccupazione giovanile, nella fascia 15-24 anni, pari al 43%. A questo si affianca un tasso di abbandono scolastico che supera in media l'8%, a fronte di dati sull'insuccesso scolastico ugualmente non confortanti: il tasso di bocciatura alle secondarie di 1° grado è superiore al 5% e sale a oltre il 13% nelle secondarie di 2° grado; le percentuali di ripetenza si attestano attorno al 12% nelle secondarie di 1° grado e al 30% nelle secondarie di 2° grado. Anche dal punto di vista dei fattori di povertà educativa il quadro non è incoraggiante: dai dati in nostro possesso e forniti dalle scuole del territorio con cui stiamo realizzando altri progetti, risultano in crescita le problematiche di apprendimento derivanti da disabilità, disturbi specifici e BES (14%), dall'appartenenza ad altre nazionalità (13,5%) e, specialmente dal 2020 in poi, dall'insorgere di problemi psicologici seri (4-5%). L'esperienza quotidiana, oltre a confermare i trend statistici, ci dimostra che due ragazzi su dieci avranno grandi difficoltà a tradurre i propri percorsi di apprendimento in un percorso di vita sereno e attivo; più di un ragazzo su dieci abbandonerà la scuola e con estrema probabilità vedrà la propria vita condizionata da percorsi di fatica e marginalità; nella quasi totalità dei casi, i minori più a rischio sono quelli provenienti da famiglie che hanno meno opportunità e che vivono al di sotto (o appena sopra) la soglia di povertà (circa il 10% delle famiglie residenti); si stimano circa 3.500 minori tra i 5 ed i 17 anni che presentano contemporaneamente sia condizioni di vulnerabilità familiare sia forti difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi essenziali di apprendimento. Sono tutti elementi che, anche in questo territorio, non solo confermano la tendenza alla "ereditarietà" della condizione di disagio (economico, culturale, sociale, ecc.), ma evidenziano anche che questa fascia di disagio si sta allargando all'interno delle comunità locali, minandone seriamente la coesione e le possibilità di sviluppo.

A livello diffuso sui territori oggetto della sperimentazione del progetto, i dati raccolti attraverso *survey* e azioni di ricerca-azione, evidenziano, che seppure con alcune differenze, la conoscenza e la coscienza ecologica tra i minori è piuttosto bassa, anche se bambini e ragazzi sono curiosi e vorrebbero comprendere le questioni legate alla sostenibilità, alla biodiversità, alla crisi climatica. Tuttavia, nelle scuole si fa meno educazione all'ambiente rispetto a 20 anni fa. Via via è diminuito l'investimento, in termini di risorse e di politiche, che stimolava il dialogo tra sistema formale e informale, a livello nazionale e regionale. All'aumento dei bisogni sociali a cui la scuola dovrebbe rispondere si è assistito a un disinvestimento nell'educazione. Una delle maggiori sfide contenute nella proposta si gioca proprio in termini di IMPATTO e INNOVAZIONE SUI CONTESTI: le parole d'ordine sono "integrazione" e "contaminazione" degli approcci educativi propri delle realtà coinvolte. La scuola apre le proprie porte e fa entrare saperi ed esperienze che provengono dal contesto sociale organizzato, rendendoli parte integrante della propria offerta formativa e rafforzandoli per una più efficace ricaduta nel contesto sociale. Puntando lo sguardo ai servizi e alle attività, emerge evidente la novità portata dalla possibilità di accedere, per più giorni ed in periodi più ampi dell'anno, ad attività extrascolastiche sia per il sostegno a chi fa più fatica, sia per rafforzare i nodi della comunità

educante (centri giovani, aree verdi e contesti urbani, zone interne, ecc.) e moltiplicare le opportunità di impegno degli adolescenti e degli adulti in attività di recupero, promozione e difesa dei beni collettivi. Altro elemento fortemente innovativo risiede nella revisione dei percorsi didattici adottati nelle scuole coinvolte: questi si innovano e si differenziano per aumentare le opportunità di successo di chi fa più fatica; si cambia/integra il modo di insegnare alcune materie puntando su approcci didattici alternativi ed esperienziali.

La proposta inaugura un percorso che intende favorire gli apprendimenti sfruttando una dimensione multidisciplinare, agendo sul coinvolgimento delle famiglie e della comunità, puntando alla creazione di opportunità didattiche ed esperienziali da svolgere all'aperto, a contatto con il territorio e la natura, in contesti di socialità e relazioni positive che promuovono il miglioramento della salute e del benessere psicofisico dei minori, anche e soprattutto dei più fragili, attraverso nuovi modi per apprendere l'italiano, la matematica, le lingue, le scienze, facendo esperienza diretta e concreta di gestione di un progetto che migliora la comunità e l'ambiente. Ne consegue il perfetto inserimento del progetto in un orizzonte di senso ed in un sistema complesso di interventi innovativi che da tempo interessano i territori di riferimento: scuola e terzo settore che sono centro propulsivo di welfare generativo e di sperimentazione didattica e sociale.

**4. ATTIVITA'** | Ogni attività presuppone la compresenza di alcuni elementi: 1) sensibilizzare le scuole di ogni ordine e grado e le famiglie all'urgenza di elaborare un nuovo modello di orientamento alle scelte future, attraverso percorsi formativi *learning by doing* per trasformare i nuclei fondanti delle discipline scolastiche (conoscenze scientifico-matematiche; linguistico-espressive; geo-storiche; comunicative) nello sviluppo di specifiche competenze ecologiche necessarie per la costruzione del proprio sé adulto in una società in rapido mutamento; 2) valorizzare la cura e la bellezza degli spazi in cui i minori fanno esperienze educative come elementi fondamentali da cui dipendono l'attivazione di risorse psichiche e comportamentali quali: immaginazione di nuovi scenari; appartenenza; soddisfazione; contribuzione al cambiamento; responsabilità; reciprocità; attenzione; cittadinanza; problem solving; etc.; 3) ricostruire opportunità di cittadinanza attiva e creare alleanze durature con i territori per sviluppare policy permanenti a favore dei più fragili.

I CRITERI secondo i quali verrà predisposto il programma generale delle azioni si basano su alcuni prerequisiti essenziali: 1) rivolgersi a gruppi di minori con competenze di base fragili e problemi legati al rischio di abbandono (freq. <20%) e di dispersione (freq. tra 20% e 80%); in alternativa e/o contemporaneamente potranno essere coinvolte realtà che operano per l'inclusione di minori con disabilità e con problemi di salute mentale; 2) svolgersi con cadenza almeno settimanale per periodi non inferiori ad un anno (per le scuole è da intendersi come anno scolastico, per gli altri partner come anno solare); 3) prevedere il coinvolgimento diretto e continuativo di almeno due partner della rete; 4) prevedere il coinvolgimento di almeno una componente della Comunità Educante esterna alla partnership (ad es. anziani, istituzioni, imprese, altre organizzazioni, gruppi informali, ecc.); 5) concentrarsi sulla rigenerazione e la riqualificazione di aree verdi (urbane ed extraurbane) attraverso l'intervento congiunto di più azioni e partner; in alternativa, concentrarsi sul coinvolgimento di scuole (di ogni ordine e grado) nelle quali sviluppare offerte educative continuative, in orario extrascolastico (scuola aperta), orientate

soprattutto verso attività di vivaio didattico e/o di educazione ambientale, unite a opportunità di accrescimento culturale tramite musica, espressività e arte figurativa con tema conduttore quello del contrasto al mutamento climatico; 6) prevedere l'organizzazione di eventi specifici e periodici di messa a dimora di nuovi alberi in aree verdi, opportunamente individuate e progettate in maniera condivisa, con il coinvolgimento della Comunità educante. Date queste premesse, è possibile già da ora configurare un quadro generale composto da:

A – ATTIVITA' TRASVERSALI | ● Ricerca scientifica e Raccolta ed elaborazione dati per: a) tradurre i dati relativi alla sostenibilità energetica e ambientale, trasformandoli da dato scientifico a informazione per la fruizione emozionale anche da parte dei bambini; b) co-progettare dispositivi per interagire con i processi di cambiamento climatico dell'ecosistema in cui viviamo, a partire dai più piccoli. ● Creazione del database per la sistematizzazione dei dati raccolti, analisi strategica e loro messa a disposizione per la traduzione in altre forme comunicative o strumenti. ● A partire dai dati raccolti vengono progettati alcuni set di oggetti sonori, realizzate con stampanti 3D, utilizzando bio-materiali e bio-plastiche innovative generate dalle trebbie di scarto della lavorazione del Birrifico Messina. Ogni set viene consegnato ad una scuola per il laboratorio di co-design e creazione musicale e resta suo patrimonio per il lavoro futuro con gli studenti. ● Ulteriore traduzione dei dati in forme narrative visuali (infografiche, video, ecc.) a seguito dell'analisi delle correlazioni con fine comunicativo e disseminativo. ● Realizzazione filiera prodotti in bioplastiche organiche (vasi e altro) per i distretti vivaistici di Pistoia e Messina. ● Cabina di regia | gruppi di lavoro per il coordinamento generale del progetto e di tutte le azioni trasversali (monitoraggio, amministrazione e rendicontazione, comunicazione, valutazione di impatto). ● Rimboschimento come asset educativo che porta all'organizzazione di eventi locali di rigenerazione di spazi, dalle alberature, alle aule e ai cortili delle scuole, ai giardini pubblici, agli orti urbani, ecc.. Il verde urbano, meglio se connesso e gestito come infrastruttura verde, svolge varie funzioni e fornisce una molteplicità di servizi ecosistemici ed educativi. I luoghi verdi diventano esperienza di comunità tra persone che, in relazione alle proprie particolarità, vivono attivamente e reciprocamente un'azione condivisa con obiettivi di socializzazione, acquisizione competenze sociali e professionali, promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento della rete comunitaria per il benessere delle persone con fragilità.

B – LABORATORI STRATEGICI CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA | ● Si tratta di azioni educative laboratoriali con le scuole e i centri di aggregazione, dedicate ai minori dai 6 ai 17 anni e realizzazione di primi prototipi di vasi in bioplastiche organiche. L'intervento promuove un processo continuo di creazione di presidi ad alta densità educativa che, partendo dalle scuole e dai centri aggregativi, coinvolge tutte le realtà sociali, a partire dai genitori e dalle famiglie per arrivare agli attori educativi che operano sul territorio, con azioni integrate di welfare comunitario e generativo. In questa cornice, i destinatari stanno al progetto così come le radici stanno all'albero, garantendone la solidità del tronco e lo sviluppo dei rami. Tutto l'impianto del progetto è pensato in funzione del protagonismo dei minori: sono loro che scelgono le aree sulle quali proporre gli interventi; sono loro che definiscono le zone verdi da piantumare, le studiano e le progettano. Sono i ragazzi e le ragazze che coinvolgono i genitori, gli amici, gli abitanti dei quartieri interessati dagli interventi, predisponendo e preparando tutto il necessario, dalla scelta degli alberi

alla loro disposizione. Ognuno dei luoghi rigenerati sarà, inoltre, luogo di incontro tra generazioni dove, attraverso attività collettive di giardinaggio, orticoltura, floricoltura e frutticoltura, gli anziani potranno trasmettere il loro insegnamento ai più giovani, promuovendo educazione, formazione e rispetto dell'ambiente. Nelle diverse attività laboratoriali, il principio guida consiste nel "coltivare semi" metafora di persone e di comunità per sostenere azioni di rigenerazione ambientale, sociale ed educativa attraverso cui ri-costruire e restituire un futuro sostenibile ai territori.

Tra i principali risultati attesi, oltre agli specifici laboratori, sottolineiamo lo studio e la modellizzazione del "vaso da banco", da realizzare in bioplastica, nel quale i minori, all'inizio del ciclo scolastico, planteranno un seme e si prenderanno cura della piantina, fino al momento in cui questa verrà messa a dimora in alcune delle aree oggetto di intervento nell'ambito del progetto. Questo permetterà la trasformazione degli spazi interni e dei cortili delle scuole in "vivai diffusi" ed "aule a cielo aperto".

C – UNA PRASSI COMUNICATIVA DIVERSA: IL BRANO SONORO | Si tratta di favorire la convergenza di scienze e linguaggi artistici come la musica e il digitale quale chiave per promuovere un nuovo tipo di educazione e di cultura, codificati dai minori durante i laboratori artistici. Nel piano di comunicazione questa azione assume un'importanza strategica soprattutto per quanto concerne la disseminazione del progetto poiché, attraverso un'azione creativa, consente di superare i canoni ed i metodi classici utilizzati per la diffusione dei contenuti e dei risultati, per divenire essa stessa azione educativa e di audience engagement sul territori della comunità educante e di un ampio segmento di utenza che permetterà di: a) raccogliere e comunicare dati su energia, temperatura, radiazioni luminose, vento e correnti marine dalle stazioni di misurazione siciliane in collaborazione con le Università, le Comunità energetiche, i partner; b) indagare e "calcolare" l'impatto sociale del progetto; c) raccogliere e diffondere informazioni sulla storia e la tradizione dei luoghi. Si tratta quindi anch'essa di un'azione esperienziale da sviluppare con i gruppi target per tradurre tutti i dati raccolti in altra forma comunicativa: il suono e in particolare la musica. Sarà possibile, ad esempio, progettare alcuni set di oggetti sonori, realizzati con stampanti 3D, utilizzando bio-materiali e bio-plastiche innovative generate dalle trebbie di scarto della lavorazione del Birrificio Messina; oppure tradurre le informazioni in forme narrative visuali (infografiche, video, ecc.) e musicali. Questo intenso lavoro è finalizzato alla orchestrazione di un BRANO SONORO che poi darà vita alla realizzazione di uno scenario immersivo che sarà installato nel Parco Horcynus Orca e portato nei diversi territori di intervento, ad esempio a Pistoia sotto forma di azioni performative e incursioni artistiche e di animazione delle comunità. Entrando nella sala immersiva (il bosco digitale) gli utenti potranno accedere alle note che mano a mano vanno a ricomporre il brano, ad una serie di infografiche, video o altri contenuti sviluppati a partire dai dati scientifici.

**5. DURATA DEL PROGETTO** | 48 mesi, a partire indicativamente da settembre 2024

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

Inizialmente si è proceduto all'organizzazione di due tavoli distinti, entrambi formati da partner e sostenitori tutti con sede nel comune capoluogo<sup>1</sup>.

All'incontro del primo tavolo, riunito il 18/12/23, erano presenti i candidati partner le cui candidature non contenevano criticità di rilievo rispetto ai temi e agli obiettivi dell'Avviso; inoltre, erano presenti un primo gruppo di soggetti sostenitori e i rappresentanti della Società della Salute Pistoiese.

Quest'ultima, nel confermare il proprio cofinanziamento, ha evidenziato possibili problemi sull'applicazione delle pratiche di "scuola aperta" derivanti da difficoltà organizzative già emerse in passato (mancanza di personale per garantire le aperture pomeridiane), oltre a ribadire il proprio interesse su percorsi e azioni rivolte a minori con problemi psicologici, comportamentali, fisici, ecc. Dai candidati partner sono state avanzate proposte su alcune direttrici tracciate dall'Avviso, approfondite in successivi incontri finalizzati alla stesura delle proposte esecutive. Tra le varie tracce di lavoro sono emerse proposte su: a) corsi di formazione per insegnanti e genitori; b) sport inclusivo quale strumento per ricostruire reti di sostegno tra coetanei; c) costituzione di un'orchestra sociale, quale luogo di inclusione e sviluppo del brano sinfonico previsto dal progetto; d) utilizzo di spazi verdi già nella disponibilità dei partner (ad es. "Ettaro" presso l'area di Montesecco a Pistoia e il Parco di Montuliveto) per l'attivazione di laboratori permanenti di vario tipo; e) laboratori musicali per la costruzione di strumenti da materiali di recupero; f) eventi e concerti partecipativi nei quali coinvolgere tutta la comunità educante; g) attività di educativa di strada dalla quale trarre elementi per una modellizzazione degli interventi rivolti alla devianza giovanile; h) utilizzo didattico dell'intelligenza artificiale da convogliare in specifici laboratori di educazione all'ambiente.

All'incontro del secondo tavolo, riunito il 20/12/23, erano presenti i candidati partner che meno avevano colto i temi e gli obiettivi dell'Avviso, sia in fase di candidatura che di invio delle proposte di attività. Inoltre, erano presenti i restanti sostenitori con sede nel comune capoluogo e la Società della Salute Pistoiese. L'incontro è stato occasione per ribadire, da parte della Fondazione, i temi e gli obiettivi entro i quali concentrare le proposte di partecipazione.

Viste le criticità riscontrate in fase di candidatura, il lavoro si è concentrato sulla calendarizzazione di incontri individuali, al fine di condividere con ogni organizzazione le modalità per riorientare la partecipazione al progetto.

Gli incontri individuali, svolti tra l'8 e il 10 gennaio, hanno interessato nove organizzazioni.

Un ultimo incontro individuale si è svolto in data 16/01/24 con le referenti della Società della Salute Pistoiese, al fine di meglio definire l'orientamento territoriale e le priorità su cui concentrare le risorse economiche messe a disposizione dall'ente. La Fondazione e la S.d.S. hanno condiviso l'opportunità di non limitare l'investimento ad un'area territoriale specifica; inoltre, è stata indicata dalla S.d.S. la necessità di orientare le risorse al sostegno di percorsi di *coaching* e affiancamento individuale rivolti a **minori residenti su tutti i territori di competenza della S.d.S. e che manifestano esordi importanti di disagio psicologico**, avviando su

---

<sup>1</sup> Infatti, non sono pervenute candidature da altri territori di competenza della S.d.S. Pistoiese che non fossero già presenti nei tavoli territoriali di San Marcello Piteglio, Serravalle Pistoiese, Quarrata e Piana P.se.

un piccolo gruppo di beneficiari la prima **sperimentazione dell'approccio e del metodo dialogico**.

Conclusi tutti gli incontri preliminari, si è proceduto alla definizione delle attività esecutive, attraverso ulteriori incontri tra i partner e i sostenitori (cfr. paragrafo "Partner", pagg. 15-16) che hanno espresso la volontà di continuare a concentrarsi sulle proposte emerse nella prima fase.

Di seguito si riporta l'esito della coprogettazione e il programma operativo condiviso dai soggetti coinvolti.

**ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' SULLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA S.D.S. PISTOIESE E FONDAZIONE DELLE COMUNITA' PISTOIESI**

Il piano esecutivo delle azioni si concentra su due aree verdi situate nel Comune di Pistoia (Parco di Montuliveto e Parco di Montesecco) che si prestano come nodi strategici ad alta intensità educativa (disponibili anche ad accogliere minori o gruppi di minori provenienti da altri contesti territoriali) poiché già sede di attività sociali, culturali e educative promosse da alcuni dei partner.

Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle principali attività previste.

**1 | Strutturazione di laboratori permanenti c/o Parco Montesecco:**

**A – Laboratorio artistico per la costruzione di una serra**

<b>PERIODO</b>	30 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno di ogni anno, per i 4 anni di durata del progetto.
<b>ORARIO</b>	1 giorno/settimana   2 ½ ore
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 Minori segnalati dai Consigli di Classe e/o dai Servizi Sociali già in carico presso il Centro Socioeducativo gestito da Arcobaleno ODV;</li> <li>• 10 minori con disabilità in carico presso le attività gestite da Il Sole ADP;</li> <li>• Minori segnalati dai SS.SS., dall'UFSMIA e dal SERD sulla base di specifici progetti educativi individualizzati.</li> </ul>
<b>PERSONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 esperto di agricoltura sociale e tematiche ambientali;</li> <li>• n. 2 educatori</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA METODOLOGIA</b>	<p>Ore complessive operatori sui quattro anni: 840</p> <p>L'attività prevede la suddivisione dei minori in piccoli gruppi omogenei affiancati dal personale educativo e dagli esperti (attraverso metodologie incentrate sul <i>learning by doing</i>) con il compito di supportare i minori nella realizzazione di una piccola serra attraverso l'utilizzo di materiali riciclati e di recupero. In alcuni casi sarà possibile l'attivazione di percorsi di <i>coaching</i> individuale su specifici progetti personalizzati, concordati direttamente con i Servizi Sociali Territoriali dei Comuni e della S.d.S.</p>

## B – Vivaio sociale

PERIODO	30 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno di ogni anno, per i 4 anni di durata del progetto.
ORARIO	1 giorno/settimana   3 ore
DESTINATARI	Come al punto A (vedi pag. 10)
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"><li>• n. 1 esperto (naturalista)</li><li>• n. 4 educatori</li></ul> Ore complessive operatori sui quattro anni: 3.200
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA METODOLOGIA	<p>L'attività prevede lo sviluppo di un laboratorio di agricoltura sociale dove i minori, accompagnati dagli esperti e dagli educatori, saranno impegnati nella coltivazione di piante autoctone sia in serra, sia in spazi esterni opportunamente attrezzati con orti a cassone. Le piante coltivate diverranno materia prima per la progettazione di interventi di rigenerazione di aree verdi su altri territori, promossi dagli stessi minori attraverso un lavoro di progettazione e organizzazione degli eventi di messa a dimora dei nuovi alberi.</p> <p>L'attività andrà a rafforzare azioni specifiche (sia di tipo esperienziale, sia di tipo laboratoriale) rivolte a minori con disabilità e strutturate all'interno di <b>percorsi di autonomia</b> (uscite sul territorio, vita in appartamento, attività propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro, momenti di socializzazione, ecc.).</p>

## C – Le cassette delle api

PERIODO	26 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno di ogni anno, per i 4 anni di durata del progetto.
ORARIO	1 giorno/settimana   2 ore
DESTINATARI	Come al punto A (vedi pag. 10)
PERSONALE	<p>Possibile coinvolgimento di gruppi classe dell'Istituto De Franceschi Pacinotti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• n. 1 esperto (naturalista)</li><li>• n. 1 educatore</li></ul> Ore complessive operatori sui quattro anni: 420
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA METODOLOGIA	<p>Si tratta di un percorso di educazione ambientale incentrato sull'importanza della presenza di alberi autoctoni nel territorio urbano e sulla necessità di salvaguardare le api come insetti impollinatori.</p> <p>Su quest'ultimo aspetto sarà organizzata un'attività specifica di tipo laboratoriale finalizzata alla realizzazione di cassette in legno per le api selvatiche non mellifere, con le quali contribuire alle attività di rigenerazione delle aree verdi (sia urbane che nei territori limitrofi) individuate dai ragazzi e che saranno oggetto di messa a dimora di nuovi alberi.</p>



## 2 | Strutturazione del laboratorio permanente c/o Parco Montuliveto:

PERIODO 30 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno di ogni anno, per i 4 anni di durata del progetto.

ORARIO	2 giorni/settimana   3 ore
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 Minori intercettati attraverso attività di educativa di strada;</li> <li>• Minori segnalati dai SS.SS., dall'UFSMIA e dal SERD sulla base di specifici progetti educativi individualizzati.</li> </ul>
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 esperto di tematiche ambientali;</li> <li>• n. 2 guide ambientali;</li> <li>• n. 1 educatore.</li> </ul> <p>Ore complessive operatori sui quattro anni: 1.350</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA METODOLOGIA	<p>L'attività prevede lo sviluppo di un laboratorio di agricoltura sociale dove i minori, accompagnati dagli esperti e dagli educatori, saranno impegnati nella coltivazione di piante autoctone sia in serra, sia in spazi esterni opportunamente attrezzati con orti a cassone. Le piante coltivate diverranno materia prima per la progettazione di interventi di rigenerazione di aree verdi su altri territori, promossi dagli stessi minori attraverso un lavoro di progettazione e organizzazione degli eventi di messa a dimora dei nuovi alberi.</p> <p>I laboratori saranno finalizzati anche all'organizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eventi aperti a tutta la cittadinanza (1 ogni anno) da incentrare sul tema del contrasto al surriscaldamento globale;</li> <li>• escursioni con guide ambientali alla scoperta del territorio e delle sue caratteristiche (2 ogni anno, aperte anche ai genitori e ad altri gruppi di destinatari del progetto)</li> </ul>

## 3 | Laboratori musicali per la composizione del brano sinfonico:

PERIODO 30 settimane programmabili nel periodo settembre/giugno di ogni anno, per i 4 anni di durata del progetto.

ORARIO	1 giorno/settimana   2 ore
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 25 minori intercettati attraverso attività di educativa di strada.</li> <li>• 10 minori che già frequentano le attività musicali organizzate da To Groove Pistoia APS.</li> <li>• Minori segnalati dai SS.SS., dall'UFSMIA e dal SERD sulla base di specifici progetti educativi individualizzati.</li> </ul>
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 esperti di educazione musicale e LIS</li> <li>• 1 esperto di canto</li> <li>• 2 educatori</li> </ul>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA METODOLOGIA	<p>L'attività, suddivisa in due fasi ogni anno, prevede inizialmente l'organizzazione di un laboratorio di composizione di testo e musica finalizzato alla creazione di un elaborato incentrato sui temi centrali del progetto. Il prodotto sarà tradotto anche in Lingua internazionale dei Segni per ampliarne la fruibilità e la partecipazione. Nella seconda fase sarà strutturato un laboratorio di Componente Gioco finalizzato all'apprendimento, da parte dei ragazzi coinvolti, della canzone ai fini della riproduzione in modalità corale.</p> <p>Il primo laboratorio sarà condotto da due esperti in musica e LIS, il secondo da un esperto in canto corale. In entrambi è prevista la presenza di educatori.</p>

Questa prima modulazione delle attività caratterizzerà i primi tre anni di progetto, ruotando nei territori coinvolti.  
Il quarto anno sono previsti 10 incontri di 2 ore per ogni territorio a cura di To Groove e Aps Coro città di Pistoia per la diffusione dei brani realizzati negli anni precedenti. L'obiettivo è creare un coro composto da tutti i partecipanti dell'ultimo anno per la realizzazione di una performance all'interno dell'evento conclusivo del progetto.

\*\*\*

All'interno delle attività proposte e in linea con la progettualità sviluppata a livello provinciale saranno offerte possibilità in termini di eventi per la messa a dimora di alberi e piante all'interno delle aree individuate durante i laboratori. Nel corso degli eventi saranno organizzati momenti di restituzione pubblica dei risultati e delle attività laboratoriali, anche attraverso specifiche performance curate dagli esperti e realizzate dai destinatari.

### **ELEMENTI INNOVATIVI**

FUTUROPRESENTE vuole superare la logica delle micro-progettualità territoriali e ricondurle ad un'ottica integrata di sistema. Primo elemento di innovazione è la costituzione di un tavolo di confronto con le realtà del terzo settore locale, accomunate dalla consapevolezza che "fare squadra" è l'unico modo per superare la frammentarietà che spesso contraddistingue – ed indebolisce – gli interventi sociali ed educativi. Da qui l'idea di offrire la propria disponibilità a ricondurre competenze, reti di sostegno, capacità organizzative e risorse strumentali all'interno di un unico progetto che investe tutto il territorio provinciale. Si inaugura così una stagione nuova di coprogettazione con un cospicuo numero di organizzazioni impegnate a sperimentare un inedito scenario di condivisione.

Ogni azione è pensata in funzione dell'*empowerment* dei *community workers*: operatori di comunità responsabili, capaci di attivare/facilitare relazioni; punti di riferimento per gli educatori che agiscono sui progetti individuali e sulle reti di sostegno dei minori che fanno più fatica; adulti capaci di attivare processi di crescita della comunità, anche in contesti informali. Particolare rilevanza, in questo ambito, assume l'utilizzo dell'educativa di strada, quale strumento rivolto a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo, finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori basata sull'ascolto, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio.

Altro elemento innovativo risiede nella presenza della Fondazione delle comunità pistoiesi che inaugura questo primo intervento come strumento generativo di sostenibilità futura del *welfare* locale.

### **IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO**

La lotta alla povertà educativa passa inderogabilmente da quanto già si fa e da quanto viene suggerito dal basso e dai luoghi dove stanno nascendo

sperimentazioni e soluzioni "creative", capaci di prospettare soluzioni. E' in questo senso che il progetto si concentra su strumenti come il *bottom-up* ed il *place centered approach*, dato che nasce dall'ascolto e dall'interazione tra chi opera sul campo, a scuola e nelle strade. Una scelta che si accompagna ad un salto di qualità: fare sintesi tra le singole prassi di contrasto alla povertà educativa e tradurle in una metodologia ed in un approccio condivisi e territorialmente diffusi. Ciò significa far convergere i "piccoli segni" all'interno di un "grande disegno", capace di offrire, piuttosto che una generica "offerta per tutti", una più adeguata e coerente "risposta per ciascuno". Un salto operativo, metodologico e culturale promosso dalla Fondazione delle comunità pistoiesi, con l'ambizione di colmare lacune territoriali attraverso numerose dimensioni di impatto: a) di infrastrutturazione sociale, grazie alle realtà impegnate nella realizzazione condivisa delle azioni; b) generative, grazie alla condivisione di conoscenze, competenze e risorse su dimensioni tali da rendere efficace il reinvestimento in progetti che possano coinvolgere anche soggetti esterni alla partnership; c) di autonomia, creando le condizioni di indipendenza economica, anche di aree di Terzo Settore, dalle pubbliche amministrazioni e/o da particolari gruppi di interesse; d) di sostenibilità nel tempo delle azioni maggiormente sperimentali ed innovative; e) di recupero, difesa e promozione del bene comune, che spesso le stesse istituzioni non sono in grado di garantire; f) di partecipazione, grazie allo sviluppo ed al consolidamento di prassi di coprogettazione; f) di coinvolgimento della Comunità Educante e di *policy (re)building*.

## **VALUTAZIONE DI IMPATTO**

In questo progetto la valutazione e la valutazione di impatto sono concepite come parti di un sistema integrato.

In una prima fase, un ente valutatore (esterno alla partnership e opportunamente individuato in accordo con Impresa Sociale Con i Bambini e Fondazione Messina) coinvolgerà i partner nella definizione di un set di indicatori di risultato e di impatto. La valutazione si concentrerà su due aspetti: l'effetto del progetto sulla capacità di resilienza dei minori in condizioni di povertà educativa, e il rafforzamento della rete di collaborazione tra i partner e le altre componenti della comunità locale.

La valutazione sarà fondata su metodi misti di analisi. In particolare, lo studio di valutazione d'impatto includerà un'analisi econometrica degli effetti delle attività progettuali, e l'applicazione della metodologia partecipativa *EHD - Evaluating Human Development*. Quest'ultima, in particolare, permetterà di stimare l'impatto del progetto sulla base di dimensioni personali, partendo dalle percezioni dei rispondenti e dal grado di attribuzione del cambiamento associato alle diverse azioni del progetto.

Le attività di valutazione saranno cadenzate su base biennale. I dati saranno raccolti in una fase iniziale, per fotografare la situazione pre-progetto, alla fine del secondo anno, alla fine del quarto anno, e due anni dopo la conclusione. Ogni due anni, gli strumenti di raccolta dati includeranno:

- una *web survey* rivolta a un campione di beneficiari (delle scuole secondarie) che indaghi il cambiamento generato dal progetto sul benessere e la resilienza dei ragazzi.
- un questionario rivolto ai partner e alle realtà della comunità educante del territorio;
- *Focus Group Discussion* con educatori e operatori attivi negli *Hub*.
- Interviste semi-strutturate con i partner e gli operatori degli *Hub*.

I risultati dell'elaborazione dei dati raccolti saranno sintetizzati dall'ente valutatore in due report di valutazione intermedia e finale, e in un rapporto conclusivo di valutazione d'impatto.

## **STRUTTURA E PROCESSI DI GESTIONE**

La partnership sarà strutturata attraverso un accordo paritetico tra tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro natura giuridica e con specifici *budget* messi a disposizione delle singole realtà, calcolati sul carico di lavoro che ognuno svolgerà e che è stato condiviso in fase di coprogettazione in base alle specifiche competenze e professionalità. La *partnership* è coordinata dal Soggetto Responsabile (Gemma Società Cooperativa Sociale), che la rappresenta nei confronti degli enti cofinanziatori anche in termini di rendicontazione. La formalizzazione della relazione che intercorre tra i partner avviene tramite uno specifico documento (*contratto di partenariato*), sottoscritto dai legali rappresentanti del SR e di tutti i partner, che regolerà: ambito, oggetto e durata dell'accordo; impegni, anche di carattere finanziario ed economico rispettivamente assunti dal SR e da ogni partner; ruoli assegnati ai componenti dell'accordo (responsabilità di coordinamento di singole attività, tipologia e numero delle professionalità messe in campo, ecc.). Si tratta di una vera e propria "alleanza" territoriale che condivide la propria formula organizzativa e pone il proprio lavoro operativo non come sostitutivo di quello portato avanti dal servizio pubblico, bensì come complemento ad esso.

Sul piano operativo, la *partnership* si avvale di diversi strumenti: 1) la Cabina di Regia costituirà il tavolo di coprogettazione permanente ed è formata da un componente scelto all'interno di ogni partner; 2) il comitato di monitoraggio; 3) il tavolo di coordinamento educativo, composto da referenti scelti all'interno di ogni *hub* territoriale e con il compito di programmare ed implementare le attività operative sui vari territori; 3) il tavolo di coordinamento per la comunicazione, composto dal responsabile di progetto e dal responsabile della comunicazione, con il compito di implementare tutte le azioni di comunicazione interna ed esterna relative al progetto.

## **PARTNER**

Di seguito si fornisce l'elenco dei partner che saranno chiamati a gestire lo sviluppo operativo del progetto a livello provinciale. Le organizzazioni contrassegnate con l'asterisco (\*) sono quelle al momento già individuate per lo sviluppo delle azioni che si articolano attorno al contributo della Società della Salute Pistoiese, incrementato da quelle destinate da parte della Fondazione delle Comunità Pistoiesi e di Impresa Sociale Con i Bambini.

<b>PARTNER</b>	
1 – GEMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE   capofila	(*)
2 – CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV	
3 – TO GROOVE PISTOIA APS	(*)
4 – SELVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
5 – IL SOLE ADP	(*)
6 – BETTER SOCIAL COOPERATIVA SOCIALE	
7 – LEGAMBIENTE PISTOIA	(*)

8 – POZZO DI GIACOBBE ODV	
9 – AMNIO TEATRO APS	
10 – FONDAZIONE MAI SOLI	
11 – INTRECCI COOPERATIVA SOCIALE	
12 – L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE	
13 – ARCOBALENO ODV	(*)
14 – GIARDINERIA ITALIANA COOPERATIVA SOCIALE	(*)
15 - AMICI DI MONTULIVETO APS	(*)
16 – ARCI COMITATO PROVINCIALE DI PISTOIA	(*)
17 – 4PASSIONE IMPRESA SOCIALE	(*)
18 – INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	

\*\*\*

Alcune organizzazioni candidate come *sostenitori* del progetto hanno espresso disponibilità a supportare le azioni sopra descritte. Si tratta di:

- Casa della Solidarietà
- Ecoistituto delle Cerbaie s.a.s
- Arci Madiba APS
- C&TL Caript APS
- Associazione Artistico culturale città di Pistoia
- Una scuola e un pozzo in Africa ODV
- G.E.A. s.r.l.

\*\*\*

Per gli istituti comprensivi e le altre scuole è prevista la partecipazione al progetto in qualità di partner, senza attribuzione di quote di budget (che saranno gestite interamente dagli E.T.S. individuati dalla Fondazione).

## **BUDGET**

In riferimento al contributo destinato alle azioni implementate grazie anche al contributo della Società della Salute Pistoiese, il budget è composto come segue:

- € 60.000,00 messi a disposizione dalla S.d.S. Pistoiese, a seguito della manifestazione d'interesse a partecipare alla coprogettazione inviata alla Fondazione delle comunità pistoiesi in data 20 novembre 2023 (vs. prot. n. 4180/SdSP.se del 20/11/2023) e positivamente valutata da quest'ultima.
- € 143.455,00 messi a disposizione dalla Fondazione delle comunità pistoiesi in base agli accordi preliminari intercorsi con gli altri soggetti cofinanziatori (Fondazione Messina e Impresa Sociale Con i Bambini).

Il costo complessivo degli interventi risulta essere composto dalle quote dettagliate sopra, per complessivi € 203.455,00 da distribuire sui quattro anni di durata dell'intervento.

Per il dettaglio delle singole voci di spesa si rimanda al piano economico allegato.

Le *tranches* di finanziamento da prevedere per gli stati di avanzamento del progetto sono distribuite come segue:

- 1a tranche a titolo di anticipo, pari al 25% del contributo, da corrispondere all'avvio del progetto (indicativamente tra settembre/ottobre 2024);
- 2a tranche, pari al 25% del contributo, in occasione della prima sessione di rendicontazione (indicativamente tra gennaio/marzo 2026);
- 3a tranche, pari al 30% del contributo, in occasione della seconda sessione di rendicontazione (indicativamente tra maggio/luglio 2027);
- Saldo, pari al 20% del contributo, in occasione della presentazione del rendiconto finale da parte dei partner (indicativamente tra settembre/dicembre 2028)

\*\*\*

Pistoia, 13 giugno 2024

**Il Segretario Generale**  
Dott. Rossano Ciottoli





Fondazione  
delle **comunità**  
**pistoiesi**

# CONTRATTO DI PARTENARIATO

PROGETTO

“FUTUROPRESENTE – UN SEME, UN BAMBINO, UNA NOTA”

CODICE PROGETTO: **2023-COF-01139**

COFINANZIATO DA:

CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE

FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ PISTOIESI

FONDAZIONE MESSINA

FONDAZIONE  
\_MeSSInA

ENTE FILANTROPICO



## CONTRATTO DI PARTENARIATO

### TRA L'ENTE COFINANZIATORE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA:

- **FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ PISTOIESI – COD. FISCALE: 90070050472** con sede legale a Pistoia (PT) in Piazza dello Spirito Santo n. 13, rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Paola Bellandi, nata a Pistoia il 07/06/1949, Di seguito indicato genericamente anche col termine “**Fondazione**”

### GLI ENTI PUBBLICI LOCALI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA CHE PARTECIPANO FINANZIARIAMENTE AL PROGETTO, DI SEGUITO ELENCATI:

- **COMUNE DI LAMPORECCHIO – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 00300620473** con sede legale a Lamporecchio (PT) in Piazza Berni n. 2, rappresentata dal Sindaco pro tempore Sig.ra Anna Trassi, nata a Montecatini Terme (PT) il 13/05/1968
- **COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 00127640472** con sede legale a Pieve a Nievole (PT) in Piazza XX Settembre n. 1, rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig.ra Gilda Diolaiuti, nata a Montecatini Terme (PT) il 26/12/1956
- **COMUNE DI QUARRATA – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 00146470471** con sede legale a Quarrata (PT) in Via Vittorio Veneto n. 2, rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. Gabriele Romiti, nato a Firenze il 14/11/1974
- **COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 90060110476** con sede legale a San Marcello Piteglio (PT) in Via Pietro Leopoldo n. 10/24, rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. Luca Marmo, nato a Aarau (Svizzera) il 18/11/1967
- **COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 00185430477** con sede legale a Serravalle Pistoiese (PT) in Via Giuseppe Garibaldi n. 54, rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. Piero Lunardi, nato a Serravalle Pistoiese (PT) il 09/06/1957
- **SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 91025730473** con sede legale a Pescia (PT) in Via Cesare Battisti n. 31, rappresentata dal Presidente Sig.ra Simona De Caro, nata a Montecatini Terme (PT) il 21/05/1969
- **SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA: 90048490479** con sede legale a Pistoia (PT) in Viale Matteotti n. 35, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Anna Maria Ida Celesti, nata a Messina il 14/01/1955

Di seguito indicati genericamente anche come “enti locali”.

### ED I PARTNER OPERATIVI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA (ASSEGNATARI DI QUOTE DI BUDGET) DI SEGUITO ELENCATI:

- **GEMMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. – COD. FISCALE E P.IVA: 01577500471** con sede legale a Quarrata (PT) in Via Fiume n. 53, rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Benedetta Tesi, nata a Pistoia il 23/07/1974, Di seguito indicato genericamente anche col termine “**Capofila**”



- **AMICI DI MONTULIVETO ASSOCIAZIONE CULTURALE – COD. FISCALE: 90064690473** con sede legale a Pistoia (PT) in Via Filippo Pacini n. 59, rappresentata dal Presidente Sig. Claudio Galligani, nato a Caracas (Venezuela) il 17/11/1983
- **4PASSI IMPRESA SOCIALE E.T.S. – COD. FISCALE: 02059360475** con sede legale a San Marcello Piteglio (PT) in Località Lolle di Sotto n. 11/B, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Isabella Ballati, nata a Pistoia il 04/04/1979
- **AMNIO TEATRO A.P.S. – COD. FISCALE: 01643930470** con sede legale a Quarrata (PT) in Via delle Corbellicce 37, rappresentata dal Presidente Sig. David Spagnesi, nato a Pistoia il 06/08/1969
- **ARCI COMITATO PROVINCIALE DI PISTOIA A.P.S. – COD. FISCALE: 01276810478** con sede legale a Pistoia (PT) in Via G. Da Verrazzano, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Silvia Bini, nata a Prato il 19/02/1974
- **ASSOCIAZIONE ARCOBALENO O.D.V. – COD. FISCALE: 90005160479** con sede legale a Pistoia (PT) in Via Luigi Galvani, rappresentata dal Presidente Sig. Alessandro Ammannati, nato a Pistoia il 15/01/1967
- **ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LAMPORECCHIO – COD. FISCALE: 90001660472** con sede legale a Lamporecchio (PT) in Piazza IV Novembre n. 28, rappresentata dal Presidente Sig. Giovanni Setzu, nato a Cagliari il 05/12/1955
- **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “POZZO DI GIACOBBE” – COD. FISCALE: 90005840476** con sede legale a Quarrata (PT) in Via Fiume n. 53, rappresentata dal Presidente Sig. Emiliano Innocenti, nato a Pistoia il 28/03/1975
- **BETTER SOCIAL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA: 01996970479** con sede legale a Pistoia (PT) in Via delle medaglie d'oro n. 9, rappresentata dal Presidente Sig. Lorenzo Pieraccini, nato a Prato il 07/01/1986
- **INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA: 01728540475** con sede legale a Quarrata (PT) in Via del Casone n. 195/197, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Assunta Parisi, nata a Pistoia il 11/10/1977
- **FONDAZIONE MAI SOLI – COD. FISCALE: 91033430470** con sede legale a Pieve a Nievole (PT) in Via Donatori del Sangue n. 16, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Marisa Biancardi, nata a Lamporecchio il 27/05/1955
- **GIARDINERIA ITALIANA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA: 01355320472** con sede legale a Agliana (PT) in Via Carlo Levi n. 15/A, rappresentata dal Presidente Sig. Andrea Mario Nello Mati, nato a Pistoia il 05/04/1960
- **IL SOLE A.D.P. (ASSOCIAZIONE DOWN PISTOIA) ONLUS – COD. FISCALE: 90033890477** con sede legale a Pistoia (PT) in Via Dante Alighieri n. 16, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Alberina Guarini, nata a Foggia il 30/12/1967
- **INTRECCI COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA: 00995520475** con sede legale a Pistoia (PT) in Via Antonelli n. 307, rappresentata dal Presidente Sig. Massimo Civilini, nato a Prato il 09/02/1962
- **L'ORIZZONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA: 01065160473** con sede legale a Quarrata (PT) in Via Caravaggio n. 26, rappresentata dalla Presidente Sig.ra Anna Maria Cristina Gori, nata a Quarrata (PT) il 26/07/1964
- **LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA A.P.S. – COD. FISCALE: 90034900473** con sede legale a Pistoia (PT) in Via Gentile n. 40, rappresentata dal Presidente Sig. Antonio Sessa, nato a Pistoia il 05/04/1952
- **SELVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA: 01609750474** con sede legale a Buggiano (PT), in Via Cavour n. 23, rappresentata dal Presidente Sig. Daniele Natali, nato a Pescia (PT) il 25/04/1983

- **TO GROOVE PISTOIA A.P.S. – COD. FISCALE: 90056460471** con sede legale a Pistoia (PT), in Via Porta San Marco n. 244, rappresentata dal Presidente Sig. Stefano Panconesi, nato a Pistoia il 19/01/1961

Di seguito indicati genericamente col termine “partner”, “parti” o “partner operativi”.

**PREMESSO CHE:**

1) L’impresa sociale Con i Bambini (quale Soggetto Attuatore del ‘Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile’ - Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392) ha indetto un avviso pubblico per la selezione di progetti di contrasto alla povertà educativa minorile, con target minori in età compresa tra 0 e 17 anni (c.d. “Avviso Iniziative in Cofinanziamento”) in seno al quale è stata presentata l’idea progettuale di seguito denominata “FUTUROPRESENTE – Un seme, un bambino, una nota”.

2) Gli enti cofinanziatori (Impresa Sociale Con i Bambini, Fondazione delle comunità pistoiesi e Fondazione Messina) e i partner operativi hanno concordemente individuato nella Società Cooperativa Sociale GEMMA – come sopra individuata – l’organizzazione Capofila, incaricata della redazione della proposta progettuale indicata al punto 1. Per tale scopo la Società Cooperativa Sociale GEMMA ha utilizzato proprie professionalità interne, a titolo non oneroso per le altre parti, con il compito di comporre la sintesi delle proposte emerse dal lavoro di coprogettazione condivisa, nel limite delle risorse disponibili e con la dovuta cura nel rappresentare l’interesse di tutte le parti, del territorio di riferimento e della qualità degli interventi proposti.

3) La proposta presentata è risultata tra quelle ammesse dall’Impresa Sociale Con i Bambini e, pertanto, è stato concesso un finanziamento pari a €1.200.000,00, cui si aggiungono i cofinanziamenti concessi dagli altri enti cofinanziatori, individuati nella Fondazione delle comunità pistoiesi e nella Fondazione Messina, che contribuiranno con ulteriori €1.200.000,00, per un finanziamento complessivo di €2.400.000,00.

4) Per quanto riguarda il **territorio della Provincia di Pistoia** e le attività che vi saranno realizzate, il lavoro di coprogettazione ha delineato la seguente quota parte di **cofinanziamento**, composta da fondi propri della Fondazione delle comunità pistoiesi e dai contributi assegnati dagli enti locali firmatari del presente Contratto, nelle rispettive quote e così come evidenziate in tabella:

Ente	Contributo (€)
Fondazione delle comunità pistoiesi	238.000,00
Comune di Lamporecchio	20.000,00
Comune di Pieve a Nievole	12.000,00
Comune di Quarrata	200.000,00
Comune di San Marcello Piteglio	60.000,00
Comune di Serravalle Pistoiese	160.000,00
Società della Salute della Valdinievole	50.000,00
Società della Salute Pistoiese	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>

5) Il Progetto ed il Piano delle attività e dei costi, così come approvati dall’Impresa Sociale Con i Bambini, dalla Fondazione delle comunità pistoiesi e dalla Fondazione Messina, costituiscono inderogabilmente parte integrante del Contratto di Partenariato e sono vincolanti per tutti i soggetti firmatari del presente Contratto.

**TUTTO CIO’ PREMESSO, A FORMARE PARTE INTEGRANTE ED INSCINDIBILE DEL PRESENTE CONTRATTO, TRA I FIRMATARI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

## Articolo 1 – Ambiti di collaborazione

Le parti, in base alla loro *mission* statutaria e ad una serie di obiettivi strategici comuni, siglano il presente Contratto al fine di dare avvio ad azioni condivise per uno sviluppo qualitativo e promozionale sia del territorio di riferimento sia delle attività in esso presenti, con particolare riguardo alle progettualità rivolte al contrasto alla povertà educativa, in un’ottica di sviluppo dei metodi di *welfare* comunitario, generativo e di prossimità, secondo quanto previsto nel Progetto “**FUTUROPRESENTE: un seme, un bambino, una nota**”, che costituisce, assieme al Piano delle attività e dei costi, parte integrante e vincolante del presente Contratto.

## Articolo 2 – Patto di riservatezza

Tutte le parti, nessuna esclusa, sono tenute ad assicurare la riservatezza delle informazioni e dei documenti scambiati, adottando al riguardo tutte le misure necessarie ed opportune, nei limiti permessi dalla legge applicabile, per far osservare detto impegno a tutti coloro che – per qualsiasi motivo ed in qualsivoglia forma – collaboreranno con loro, rispondendone in base alle leggi vigenti nei confronti delle altre parti.

## Art. 3 – Durata dell’accordo

Il presente accordo ha validità a decorrere dalla data di avvio (  /  /  2024) e per tutta la durata del Progetto FUTUROPRESENTE, compreso il periodo successivo al   /  /  2028 (data prevista di chiusura delle attività) che si renderà necessario agli adempimenti gestionali, rendicontativi, di monitoraggio e di valutazione previsti fino alla chiusura di tutte le pratiche, nessuna esclusa.

## Articolo 4 – Impegni preliminari dei partner operativi

1. I partner operativi si impegnano a lavorare congiuntamente sostenendo percorsi, azioni e processi atti a favorire lo sviluppo nell’ambito delle comunità territoriali del Progetto e, in generale, azioni sempre più incisive di contrasto alla povertà educativa minorile.
2. Ogni partner operativo ha il compito di individuare, al proprio interno, un referente unico e tecnicamente preparato per le pratiche di gestione e rendicontazione del Progetto, il cui nominativo e contatti (tel./cell. e indirizzo mail) andranno comunicati al Capofila entro 10 (dieci) giorni dalla firma del presente Contratto, unitamente alle coordinate bancarie.
3. Ogni partner operativo ha il compito di individuare, al proprio interno, un referente unico per le attività didattiche ed educative previste dal Progetto, il cui nominativo e contatti (tel./cell. e indirizzo mail) andranno comunicati al Capofila entro 10 (dieci) giorni dalla firma del presente Contratto.
4. Ogni partner operativo ha il compito di individuare, al proprio interno, un referente unico per le attività previste in seno alla Cabina di Regia (cfr. Progetto e piano economico, cod. attività **69996** - “06 – Cabina di regia e coordinamento”), il cui nominativo e contatti (tel./cell. e indirizzo mail) andranno comunicati al Capofila entro 10 (dieci) giorni dalla firma del presente Contratto.
5. Tutte le figure sopra indicate dovranno garantire adeguata competenza professionale nei rispettivi ambiti di impiego ed adeguata continuità e stabilità nel tempo, salvo cause di forza maggiore opportunamente motivate.
6. Tutti i partner operativi si impegnano da subito a coordinare e condividere ogni e qualsivoglia azione di comunicazione esterna volta a far conoscere finalità ed opportunità legate al Progetto, così come a coordinarsi tempestivamente con il Resp. della comunicazione e con il Capofila per ogni aspetto che riguarda la predisposizione di strumenti comunicativi di qualsivoglia natura (pagine web, volantini, *social networks*,

ecc.). Questo nel rispetto dell'uniformità e della coerenza comunicativa cui ogni partner deve attenersi per una corretta diffusione e riconoscibilità delle attività e dei risultati e per gli opportuni accorgimenti di visibilità pubblica a favore dell'Impresa Sociale Con i Bambini, della Fondazione delle comunità pistoiesi, della Fondazione Messina e del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Ogni forma di pubblicizzazione dovrà esporre i loghi degli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto ed essere espressamente concordata con questi ultimi, ove interessati dalle singole azioni oggetto di eventuale comunicazione.

7. Tutti i partner operativi cui è attribuita la gestione di parte del finanziamento concesso si impegnano a non presentare richieste di contributo nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia durante tutto il periodo di esecuzione del progetto FUTUROPRESENTE nell'ambito del Bando "Socialmente" (indetto annualmente dal suddetto ente) o in altri avvisi riconducibili ad attività già sostenute con il contributo oggetto del presente Contratto. Ogni inadempienza rispetto all'impegno assunto potrà comportare l'esclusione dal gruppo dei partner e la conseguente revoca del contributo concesso in gestione.

#### **Articolo 5 – Funzionamento della partnership: Cabina di Regia e tavoli di coordinamento**

La **Cabina di Regia** è un vero e proprio comitato di gestione e coordinamento del Progetto, formato dai rappresentanti di ogni partner operativo e che interviene a supporto del *project management* per tutte le questioni legate allo sviluppo della dimensione strategica del Progetto, oltre che per i problemi di natura organizzativa e metodologica vitali per il buon esito delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi. I principali compiti sono: 1) facilitare il *problem solving* nelle situazioni organizzative complesse; 2) promuovere il coordinamento delle risorse (umane, strumentali e finanziarie); 3) *decision making* rispetto a strategie, approcci, sviluppo delle fasi del Progetto.

Dal punto di vista del funzionamento, la Cabina di Regia si riunisce periodicamente per favorire e stimolare il confronto tra tutti i partner operativi su: programmazione e calendarizzazione delle azioni previste; raccordo tra gli interventi operativi; coordinamento dell'*iter* procedurale e amministrativo; analisi della sostenibilità delle scelte; rafforzamento del partenariato pubblico e privato; analisi e implementazione delle azioni volte a garantire la sostenibilità futura del Progetto. Per quanto attiene la *governance* operativa e gestionale, la Cabina di Regia si avvale di **tre livelli di coordinamento**:

- Comunicazione (formato dal Resp. comunicazione e dal Resp. di progetto);
- Amministrazione e gestione (formato dal Resp. amministrativo e dai referenti amministrativi e contabili dei partner operativi, così come indicati all'art. 4, punto 2).
- Monitoraggio (formato dal Resp. di Progetto e dal Resp. amministrativo);

Sulla base dei risultati operativi e dei dati di monitoraggio, la Cabina di Regia collabora con i ricercatori del Soggetto Valutatore per facilitare ed implementare tutte le fasi di sviluppo del lavoro sulla valutazione di impatto.

Il coordinamento generale, anche all'interno della Cabina di Regia, è affidato al Soggetto Responsabile. Il Presidente (o suo delegato) della Fondazione e i referenti/delegati degli enti locali sono invitati permanenti all'interno della Cabina di Regia.

Vista la natura e le dimensioni delle responsabilità operative, gestionali ed economiche in capo al Soggetto Responsabile, tutte le parti sono fin da ora concordi nel considerare comunque vincolanti le indicazioni del Capofila, senza il cui consenso espresso non saranno ammesse azioni e/o decisioni dei singoli partner operativi che non siano state condivise ed approvate all'interno della Cabina di Regia o direttamente dal Capofila.

**Articolo 6 – Ripartizione delle risorse finanziarie e cofinanziamento**

1. Così come da piano economico approvato, il costo complessivo del Progetto, il cofinanziamento e le risorse messe a disposizione dall'Impresa Sociale Con i Bambini, dalla Fondazione delle comunità pistoiesi e dalla Fondazione Messina, sono così determinate:

<b>Riepilogo importi finanziamento</b>	
Costo totale attività	€2.400.000,00
Costo totale progetto	€2.400.000,00
Finanziamento garantito da Impresa Sociale Con i Bambini	€1.200.000,00
Cofinanziamento garantito da Fondazione Messina (finalizzato al territorio provinciale di Messina)	€400.000,00
Cofinanziamento garantito da Fondazione delle comunità pistoiesi (finalizzato al territorio Provincia di Pistoia e formato da fondi propri e contributi pubblici, così come dettagliati nella tabella a pag. 3 alla quale si rimanda)	€800.000,00

2. Così come da piano economico approvato, le risorse complessivamente a disposizione del territorio provinciale di Pistoia ammontano a €1.619.822,50 e sono così distribuite tra i partner operativi:

<b>Organizzazione</b>	<b>Importo progetto gestito</b>	<b>Cofinanziamento a copertura dei costi</b>	<b>Ruolo</b>
Impresa Sociale Con i Bambini		€804.911,25	Titolare Avviso Iniziative in Cofinanziamento
Fondazione delle comunità pistoiesi		€238.000,00	Cofinanziatore
Fondazione Messina		€9.911,25	Cofinanziatore
Comune di Lamporecchio		€20.000,00	Contributo pubblico
Comune di Pieve a Nievole		€12.000,00	Contributo pubblico
Comune di Quarrata		€200.000,00	Contributo pubblico
Comune di San Marcello Piteglio		€60.000,00	Contributo pubblico
Comune di Serravalle Pistoiese		€160.000,00	Contributo pubblico
Società della Salute della Valdinievole		€50.000,00	Contributo pubblico
Società della Salute Pistoiese		€60.000,00	Contributo pubblico
Intrecci Cooperativa Sociale	€370.388,00		Partner
Pozzo di Giacobbe ODV	€ 70.495,00		Partner
Gemma Cooperativa Sociale	€665.917,00		Soggetto responsabile
Integra Cooperativa Sociale	€ 19.800,00		Partner
Arcobaleno ODV	€44.865,00		Partner
Selva Cooperativa Sociale	€39.480,00		Partner
Il Sole ADP	€48.000,00		Partner
Fondazione Mai Soli	€48.300,00		Partner
Giardiniera Italiana Coop. Sociale	€67.677,50		Partner
Amnio Teatro APS	€12.050,00		Partner
Legambiente Circolo di Pistoia APS	€17.260,00		Partner
L'Orizzonte Cooperativa Sociale	€20.600,00		Partner

To Groove Pistoia	€14.500,00		Partner
Amici di Montuliveto APS	€29.080,00		Partner
Arci Comitato Provinciale di Pistoia	€22.800,00		Partner
Better Social Cooperativa Sociale	€43.200,00		Partner
4Passi Impresa Sociale	€20.100,00		Partner
Associazione di Pubblica Assistenza Croce Verde di Lamporecchio	€60.310,00		Partner
<b>TOTALE</b>	<b>€1.614.822,50</b>	<b>€1.614.822,50</b>	

3. Tutti i partner operativi che gestiscono quota parte del finanziamento si impegnano a trasmettere al Capofila, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto, apposita dichiarazione circa il regime applicato alla propria organizzazione in riferimento sia alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2 DPR 600/73, sia alla detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto. Si precisa che, in base a quanto stabilito anche all'interno delle *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* [cfr. Allegato 1], l'Imposta sul Valore Aggiunto è considerata spesa ammissibile solo nei casi in cui costituisca componente di costo non recuperabile e che venga realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto responsabile o dagli altri soggetti della *partnership*.

4. Tutti i partner operativi del territorio provinciale di Pistoia, alla sottoscrizione del presente Contratto, assumono obbligazione verso la Fondazione delle comunità pistoiesi ad alimentare economicamente (a titolo di compartecipazione economica e nella misura del 4% della quota di contributo gestito in fase di attuazione del progetto) il Fondo operativo che la stessa Fondazione ha attivato sul tema del contrasto alla povertà educativa e al surriscaldamento globale (Fondo *Angeli del Verde*). L'importo destinato a questo scopo è dettagliato, per ogni partner, nella tabella che segue ed è calcolato sulla base dei singoli budget gestiti, come da *Piano dei costi e delle attività* approvato da Impresa Sociale con i Bambini. Gli importi finali destinati all'alimentazione del Fondo *Angeli del Verde* saranno eventualmente conguagliati in base all'importo effettivamente gestito e regolarmente rendicontato/riconosciuto alla chiusura del Progetto. Ogni partner provvederà ad erogare la propria quota verso la Fondazione delle comunità pistoiesi, in corrispondenza delle varie fasi di rendicontazione e secondo le modalità che saranno concordate successivamente alla firma del Contratto.

<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Importo destinato al Fondo operativo <i>Angeli del Verde</i> (4% su quota di contributo gestito)</b>
Intrecci Cooperativa Sociale	€14.815,52
Pozzo di Giacobbe ODV	€2.819,80
Gemma Cooperativa Sociale	€26.636,68
Integra Cooperativa Sociale	€792,00
Arcobaleno ODV	€1.794,60
Selva Cooperativa Sociale	€1.579,20
Il Sole ADP	€1.920,00
Fondazione Mai Soli	€1.932,00
Giardineria Italiana Coop. Sociale	€2.707,10
Amnio Teatro APS	€482,00
Legambiente Circolo di Pistoia APS	€690,40
L'Orizzonte Cooperativa Sociale	€824,00

To Groove Pistoia	€580,00
Amici di Montuliveto APS	€1.163,20
Arci Comitato Provinciale di Pistoia	€912,00
Better Social Cooperativa Sociale	€1.728,00
4Passi Impresa Sociale	€804,00
Associazione di Pubblica Assistenza Croce Verde di Lamporecchio	€2.412,40
<b>TOTALE</b>	<b>€64.592,90</b>

5. Gli enti pubblici locali che sottoscrivono il presente Contratto partecipano al progetto mettendo a disposizione risorse economiche per garantire l'attuazione (sul territorio di competenza) di una parte delle azioni previste dal progetto, commisurate allo stanziamento di risorse proprie sulle quali si è operato il "raddoppio" garantito dal particolare meccanismo insito nell'Avviso *Iniziativa in Cofinanziamento*. La sottoscrizione del Contratto rende vincolante lo stanziamento delle seguenti risorse, che saranno gestite in base alla disciplina prevista dall'Avviso *Iniziativa in cofinanziamento* e dalle *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* [cfr. Allegati 1 e 2] e dal presente Contratto:

<b>ENTE</b>	<b>Importo (€)</b>
Comune di Lamporecchio	20.000,00
Comune di Pieve a Nievole	12.000,00
Comune di Quarrata	200.000,00
Comune di San Marcello Piteglio	60.000,00
Comune di Serravalle Pistoiese	160.000,00
Società della Salute della Valdinievole	50.000,00
Società della Salute Pistoiese	60.000,00

Si attesta che, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, gli enti locali sopra indicati hanno presentato la seguente documentazione comprovante l'effettivo stanziamento a bilancio dei rispettivi contributi:

- Comune di Lamporecchio: Determinazione n. 603 del 21/11/2024
- Comune di Pieve a Nievole: Determinazione n. 566 del 30/11/2024
- Comune di Quarrata: Determinazione n. 1362 del 12/12/2024
- Comune di San Marcello Piteglio: Determinazione n. 465 del 30/05/2024
- Comune di Serravalle Pistoiese: Determinazione n. 722 del 21/11/2024
- Società della Salute della Valdinievole: Deliberazione Giunta Esecutiva n. 45 del 11/12/2024
- **Società della Salute Pistoiese: .....**

6. I partner pubblici locali corrisponderanno i propri contributi economici direttamente alla Fondazione delle comunità pistoiesi, secondo le modalità che quest'ultima renderà note in corrispondenza delle scadenze, calendarizzate come segue::

- 1<sup>A</sup> tranche, per un massimo del 25% della propria quota parte di cofinanziamento, alla comunicazione di avvio delle attività (indicativamente novembre/dicembre 2024);
- 2<sup>A</sup> tranche, per un massimo del 25% della propria quota parte di cofinanziamento, in occasione della prima sessione di verifica (indicativamente tra febbraio e aprile 2026);
- 3<sup>A</sup> tranche, per un massimo del 30% della propria quota parte di cofinanziamento, in occasione della seconda sessione di verifica (indicativamente tra giugno e agosto 2027)
- 4<sup>A</sup> tranche, fino all'importo massimo previsto della propria quota parte di cofinanziamento, a fine progetto (indicativamente a dicembre 2028), in occasione della presentazione del rendiconto finale da parte dei partner.

In caso di impossibilità oggettiva a rispettare le scadenze sopra indicate, motivata da vincoli di bilancio e/o altre cause che non costituiscono comunque un impedimento nella partecipazione al progetto, gli enti pubblici locali dovranno comunicare alla Fondazione delle comunità pistoiesi, con adeguato anticipo, le motivazioni per le quali viene richiesta una diversa calendarizzazione delle *tranches* di contributo. In questo caso, sarà la Fondazione delle comunità pistoiesi ad anticipare i contributi pubblici sulle singole *tranches* previste. Nel caso in cui l'ente pubblico locale, per la propria quota parte di cofinanziamento, non provveda a liquidare alla Fondazione delle comunità pistoiesi la *tranche* di contributo per la quale si è richiesta la deroga alle tempistiche indicate, la Fondazione non potrà procedere nell'anticipazione delle successive quote. Tale fattispecie, che può avere ripercussioni nella sostenibilità dell'attività operativa, dovrà essere sottoposta a verifica da parte della Fondazione e del Capofila e, nel caso di impossibilità a dare prosecuzione alle attività su un determinato territorio, si procederà ad una rimodulazione del progetto, fatte salve le possibilità di rivalsa verso l'ente pubblico locale inadempiente.

7. La natura dei contributi degli enti pubblici locali è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii e assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner operativi per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26/04/2006 COM (2006) 177; decisioni del 28/11/2005 (Dec 2005/2673/CE) e del 20/12/2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE). Per la loro natura compensativa e non corrispettiva, tali contributi saranno erogati alla Fondazione delle comunità pistoiesi che, a sua volta, erogherà le *tranches* di competenza al Capofila - nelle modalità e nei termini stabiliti al successivo articolo 7 - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate mediante la piattaforma Chàiros.

#### **Articolo 7 – Modalità di gestione delle risorse e di rendicontazione delle spese**

1. Tutti i partner operativi, nessuno escluso, si impegnano a realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto e del Piano dei costi e delle attività, nel pieno rispetto delle modalità definite dal Contratto di Partenariato e dall'Impresa Sociale Con i Bambini. A tal fine assicurano un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti ed accettano, senza deroga alcuna, il sistema dei controlli e delle procedure così come previsti dall'*Avviso Iniziative in Cofinanziamento*, dalle *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* e dal *Regolamento di Assegnazione del Contributo*; detti documenti, allegati al presente Contratto, ne costituiscono parte integrante e vincolante.

2. Sulla base di quanto disposto dal *Regolamento di Assegnazione del Contributo*, è affidato al Soggetto Responsabile il ruolo di unico interlocutore dell'Impresa Sociale Con i Bambini ai fini della rendicontazione e della liquidazione del contributo, con il compito di agire anche in nome e per conto degli altri enti partner. Il contatto diretto con i singoli partner da parte dell'Impresa Sociale Con i Bambini è a discrezione di quest'ultima.

3. Il contributo sarà liquidato esclusivamente al Soggetto Responsabile che provvederà a ripartirlo tra i partner in relazione alle spese sostenute e correttamente rendicontate, secondo le indicazioni e le procedure contenute nel documento *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria*. Nel caso di non corretta rendicontazione e/o di non riconoscimento delle spese per vizi di forma sanabili, ogni partner operativo è tenuto a fornire/integrare la documentazione entro i tempi indicati dal Soggetto Responsabile, pena il definitivo non riconoscimento della spesa e la perdita del diritto al rimborso.

4. Il Soggetto Responsabile potrà non procedere al rimborso delle spese sostenute dai partner operativi, così come modificare o revocare gli importi assegnati ovvero richiederne la restituzione totale o parziale nel caso in cui il partner abbia utilizzato, *in toto* o in parte, le somme erogate per finalità diverse da quelle strettamente previste dal Progetto.

Lo stesso dicasi nei casi in cui sia riscontrato:

- a) mancato avvio o solo parziale realizzazione delle attività;
- b) attuazione delle attività in forme, modalità, tempi, territori d'intervento che si discostano in maniera sostanziale da quelli previsti dal Progetto;



- c) mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto;
- d) documentazione delle spese non conforme alle procedure di rendicontazione;
- e) decadimento e/o rinuncia al rapporto di partenariato, indipendentemente dalla natura delle motivazioni;
- f) perdita, nel corso dello sviluppo del Progetto, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- g) mancata presentazione della documentazione di valutazione e monitoraggio, sia in corso d'opera che nelle fasi finali ed ex post [cfr. articolo 8, comma1];
- h) eventi, condizioni gravi e inadempienze rilevanti (ad es. dichiarazioni mendaci, insussistenza dei necessari requisiti autorizzativi, rifiuto o impossibilità di dimostrare la veridicità delle informazioni fornite tramite dichiarazioni o autocertificazioni, mancata osservanza delle leggi e delle normative con particolare riguardo a quelle inerenti l'attivazione di rapporti professionali, la sicurezza, ecc.);
- i) mancato rispetto del principio di trasparenza nelle procedure adottate per l'individuazione dei fornitori, per la selezione delle risorse umane e per l'individuazione dei beneficiari del Progetto;
- j) non conformità delle forme, modalità e tempi di realizzazione delle attività;
- k) scarsa efficienza della gestione e mancanza di oculatezza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

5. Ogni e qualsivoglia necessità di modifica del piano finanziario dovrà essere tempestivamente comunicato e motivato al Soggetto Responsabile, che è delegato a chiederne l'autorizzazione scritta all'Impresa Sociale Con i Bambini; senza quest'ultima non può essere ammessa nessuna modifica al piano dei costi.

6. Tutta la documentazione inerente la rendicontazione economica e qualitativa del Progetto dovrà essere conservata in originale da ciascun partner, e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, per la durata di almeno cinque anni dalla data di chiusura del Progetto.

7. La liquidazione degli importi assegnati avverrà a cura del Soggetto Responsabile ed in concomitanza con l'approvazione, da parte dell'Impresa Sociale Con i Bambini, della documentazione di rendicontazione trasmessa da ogni singolo partner. La liquidazione degli importi rendicontati avverrà in quattro *tranches* successive:

- 1<sup>a</sup> *tranche*, per un massimo del 25% della quota di finanziamento prevista per il singolo partner;
- 2<sup>a</sup> *tranche*, per un massimo del 25% della quota di finanziamento prevista per il singolo partner;
- 3<sup>a</sup> *tranche*, per un massimo del 30% della quota di finanziamento prevista per il singolo partner;
- 4<sup>a</sup> *tranche*, fino all'importo massimo previsto della quota di finanziamento per il singolo partner;

Non sono previsti in nessun caso, in ossequio ai principi di autotutela del Soggetto Responsabile, anticipi sulle spese da sostenere.

8. E' facoltà del Soggetto Responsabile, in tutti i casi previsti al precedente punto 4 ovvero in presenza di qualsivoglia fattispecie di inadempienza grave da parte dei partner, richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite, comprensive dei relativi interessi legali, entro 20 giorni dalla formale richiesta in tal senso dal parte del Capofila. Oltre tale termine sarà facoltà del Capofila avviare tutte le azioni legali per il recupero degli importi dovuti, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

9. In caso di inadempienze in merito agli obblighi fissati dall'Avviso *Iniziativa in cofinanziamento*, dalle *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* e dal presente Contratto, gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto non riconosceranno ulteriori somme rispetto a quelle previste all'art. 6.5 come anticipo e/o stato di avanzamento.

10. Potranno essere rendicontate esclusivamente le spese sostenute (e quindi liquidate e regolarmente quietanzate) nel periodo compreso tra il \_\_\_/\_\_\_/2024 ed il \_\_\_/\_\_\_/2028, salvo eventuali proroghe accordate dall'Impresa Sociale Con i Bambini. Non saranno comunque in nessun modo riconoscibili spese antecedenti la data di avvio del Progetto (\_\_\_/\_\_\_/2024) e posteriori alla data indicata nella Comunicazione di Chiusura Progetto.

11. Per favorire il buon esito dei processi documentativi e rendicontativi e per accompagnare i partner operativi nella corretta raccolta, tenuta e trasmissione della documentazione, il Capofila si impegna a mettere

a disposizione, a titolo non oneroso, apposita figura interna di riferimento, indicando ai partner i giorni/orari di disponibilità entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto. Tale figura avrà esclusivamente compiti di *consulenza breve* e non sarà in nessun caso autorizzata a sostituirsi alle figure interne individuate dai singoli partner per la rendicontazione quali-quantitativa di competenza.

12. Ogni partner operativo si impegna fin da subito a non richiedere il contributo di altri enti (Fondazioni, Amministrazioni Pubbliche italiane, Unione Europea, ecc.) per le spese per le quali è stato accordato il contributo dell'Impresa Sociale Con i Bambini, dalla Fondazione delle comunità pistoiesi e dalla Fondazione Messina.

13. Ogni partner operativo rinuncia fin da subito ed espressamente ad avanzare, in riferimento alla propria quota di contributo, qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Soggetto Responsabile nel caso di interruzione del finanziamento al Progetto derivante da qualsivoglia causa esterna od interna alla partnership, ad eccezione delle fattispecie riconducibili a comportamenti dolosi, omissioni o qualsiasi altro atto o comportamento giuridicamente rilevante (messo in atto da persone riconducibili al Capofila o a qualsiasi altro partner, singolarmente o in concorso tra loro), che potranno essere regolati per le vie legali in base alle normative vigenti.

14. Resta in ogni caso assicurato che tutti gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto potranno erogare solo ed esclusivamente le risorse destinate nel proprio bilancio al progetto, senza assunzione di alcun rischio in merito alla mancata accettazione della rendicontazione, prodotta dal soggetto Capofila e dai partner operativi con le modalità previste da Impresa con i Bambini.

#### **Articolo 8 – Monitoraggio e valutazione del Progetto**

1. Tutti i partner operativi che gestiscono quote di budget si impegnano a favorire l'attività di monitoraggio e valutazione del Progetto sia nel suo periodo di attuazione, sia nelle fasi finali ed *ex post*, fino a cinque anni dalla conclusione degli interventi, nelle seguenti modalità:

- a) accettando sopralluoghi in loco sia dall'Impresa Sociale Con i Bambini, sia dalla Fondazione delle comunità pistoiesi, sia dal Soggetto Responsabile, sia dagli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto;
- b) compilando puntualmente e con cura tutti i modelli per il monitoraggio tecnico delle attività e la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute;
- c) trasmettendo al Soggetto Responsabile, solo ed esclusivamente in formato digitale, copia conforme all'originale della documentazione tecnica e finanziaria di cui al punto precedente, avendo cura di segnalare tempestivamente eventuali criticità e scostamenti rispetto all'andamento delle spese, al piano attività, al conseguimento dei risultati, ecc.;
- d) assicurando, entro due anni dalla conclusione del Progetto, la disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie alla redazione del Rapporto di Valutazione di Impatto, secondo le modalità che saranno indicate dall'Impresa Sociale Con i Bambini e dall'ente valutatore.

2. Tutti i partner operativi si impegnano ad avvalersi esclusivamente della modulistica e degli strumenti di riferimento predisposti dall'Impresa Sociale Con i Bambini e dal Soggetto Responsabile.

3. Il Soggetto Responsabile si impegna a trasmettere alle parti la modulistica e gli strumenti di cui al punto 2, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto.

4. È garantita, per tutti gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto, la facoltà di richiedere in qualsiasi momento la ripresa dei tavoli di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. La Fondazione ha il compito di partecipare alla riapertura dei tavoli, ove richiesti, anche al fine di supervisionare i lavori per la presentazione formale della richiesta di rimodulazione del progetto a Impresa Sociale Con i Bambini.

5. Gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto hanno facoltà di richiedere al Capofila copia delle schede di monitoraggio tecnico e rendicontazione contabile relative alle attività realizzate sul proprio territorio di competenza. Allo stesso modo, è fatta salva la possibilità di effettuare, tramite proprio personale o Ente appositamente incaricato, tutti i controlli e le verifiche ritenute necessarie al fine di una corretta realizzazione del progetto nel proprio territorio di competenza.

6. Gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto hanno facoltà di richiedere al Capofila incontri mirati e periodici, anche in modalità da remoto, per la verifica in itinere delle attività realizzate nel proprio territorio di competenza.

## **Articolo 9 – Personale impiegato e coperture assicurative**

1. Tutti i partner operativi che gestiscono quote di budget sono tenuti a svolgere l'attività con piena autonomia organizzativa e gestionale e dovranno osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste sia dai contratti collettivi nazionali di settore che dagli accordi sindacali integrativi.

2. E' fatto carico a tutti i partner operativi che gestiscono quote di budget di dare piena attuazione, nei riguardi del personale impiegato, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

3. Il singolo partner operativo che gestisce quote di budget è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e dei danni procurati a persone o a cose in dipendenza dell'attività svolta. Ogni partner dovrà garantire regolare copertura assicurativa per il personale dipendente o collaboratore contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi che saranno a suo totale carico.

4. Ogni partner operativo che gestisce quote di budget si obbliga, ove già non sussista una polizza, a stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento al progetto in questione, con un numero di sinistro illimitato e con validità non inferiore alla durata del progetto a copertura dei seguenti rischi: a) infortuni subiti dai soggetti partecipanti alle iniziative nei luoghi di realizzazione del progetto; b) danni arrecati dai soggetti partecipanti all'iniziativa, a terzi, durante l'espletamento delle attività previste dal progetto; c) danni arrecati ai beni e arredi di proprietà degli enti pubblici locali e delle scuole nelle quali si svolgono le attività. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, ogni partner operativo che gestisce quote di budget potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche le azioni del progetto oggetto del presente Contratto.

5. Il Soggetto Responsabile resta del tutto estraneo ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo da ogni singolo partner operativo, il quale solleva espressamente e da subito il Capofila da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto del presente rapporto contrattuale.

6. Ogni partner operativo che gestisce quote di budget si obbliga, fin da subito e con la sottoscrizione del presente Contratto, a:

- sollevare la Fondazione delle comunità pistoiesi e gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, se trattati;

- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

#### **Articolo 10 – Responsabilità**

Fermo restando il presente Contratto di Partenariato, i firmatari prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari del contributo e gli atti ad esso conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di essi, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila, dei quali risponde solo tale soggetto.

#### **Articolo 11 – Penali**

Gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto, a fronte di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi derivanti dal presente Contratto da parte dei partner operativi che gestiscono le attività sui rispettivi territori di competenza, hanno facoltà di applicare penali di un importo variabile dal 10% al 30% di quanto dovuto per il periodo a cui si riferisce l'inadempienza riscontrata, trattenendo tali somme sul contributo dovuto.

Le penali non potranno essere comunque superiori al 10% del valore complessivo della propria quota parte di compartecipazione finanziaria al progetto. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il Capofila e/o il partner operativo destinatario della contestazione avranno la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'ente locale.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni, l'ente pubblico locale che partecipa finanziariamente al progetto procederà all'applicazione delle sopra citate penali mediante trattenuta sull'importo del contributo da erogare, se capiente.

#### **Articolo 12 – Risoluzione da parte degli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente**

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge, gli enti pubblici locali che partecipano finanziariamente al progetto hanno facoltà di risolvere il presente Contratto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e salvo ogni rivalsa per danni e nei seguenti casi:

- a) qualora il Soggetto Capofila e/o altri partner operativi interrompano le attività senza giustificato motivo;
- b) violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza delle disposizioni in materia di assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e similari;
- c) nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al Contratto siano eseguite senza il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, così come previsto dall'art. 3, comma 8, Legge 136/2010;
- d) con effetto immediato, nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati con gli Organi competenti risultino dichiarazioni mendaci.

L'eventuale risoluzione del Contratto è notificata alla Fondazione delle comunità pistoiesi e al Capofila a mezzo pec.

### Articolo 13 – Clausola di conciliazione e Foro competente

Le pattuizioni di cui al presente Contratto di Partenariato e i suoi allegati costituiscono accordo vincolante tra tutti i firmatari. Tutte le parti che sottoscrivono il presente Contratto stabiliscono che per ogni eventuale e futura controversia derivante o connessa allo stesso ed ai documenti allegati, è competente il Tribunale di PISTOIA.

Resta inteso che, prima di intraprendere una azione legale o arbitrare, le parti si obbligano ad esperire il tentativo di mediazione, così come previsto dalle norme di riferimento e dalle leggi vigenti.

\*\*\*

**Contestualmente alla lettura, all'accettazione ed alla sottoscrizione del presente Contratto, i firmatari tutti attestano di avere ricevuta copia dei seguenti allegati (che costituiscono parte integrante del Contratto di Partenariato) e dichiarano di approvarli integralmente, dopo attenta presa visione:**

- Avviso Iniziative in Cofinanziamento;
- Avviso FUTUROPRESENTE (indetto dalla Fondazione delle comunità pistoiesi per la selezione dei partner sul territorio provinciale di Pistoia)
- Progetto FUTUROPRESENTE, così come approvato dagli enti cofinanziatori in data     /    /2024;
- Piano delle attività e dei costi, così come approvato dagli enti cofinanziatori in data     /    /2024;
- Modulo di comunicazione nominativo/contatti referenti unici attività, da trasmettere compilato entro 10 giorni dalla sottoscrizione del Contratto di Partenariato;
- Modello dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% e regime IVA;
- Disposizioni per la rendicontazione finanziaria;
- Regolamento di Assegnazione del Contributo.

\*\*\*

**DOCUMENTO FIRMATO CON FIRMA ELETTRONICA CERTIFICATA DA PARTE DEGLI ENTI E DELLE ORGANIZZAZIONI QUI IN ELENCO:**

• <b>FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ PISTOIESI</b>	[Dott.ssa Paola Bellandi]	
• COMUNE DI LAMPORECCHIO	[Anna Trassi]	
• COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	[Gilda Diolaiuti]	
• COMUNE DI QUARRATA	[Gabriele Romiti]	
• COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	[Luca Marmo]	
• COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	[Piero Lunardi]	
• SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	[Simona De Caro]	
• SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE	[Anna Maria Ida Celesti]	
• <b><u>GEMMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.</u></b>	[Benedetta Tesi]	<b><u>Capofila</u></b>
• AMICI DI MONTULIVETO	[Claudio Galligani]	
• 4PASSI IMPRESA SOCIALE E.T.S.	[Isabella Ballati]	
• AMNIO TEATRO A.P.S.	[David Spagnesi]	
• ARCI COMITATO PROVINCIALE DI PISTOIA A.P.S.	[Silvia Bini]	
• ASSOCIAZIONE ARCOBALENO O.D.V.	[Alessandro Ammannati]	
• A.P.A. CROCE VERDE LAMPORECCHIO	[Giovanni Setzu]	
• POZZO DI GIACOBBE ODV	[Emiliano Innocenti]	
• BETTER SOCIAL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	[Lorenzo Pieraccini]	
• INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	[Assunta Parisi]	
• FONDAZIONE MAI SOLI	[Marisa Biancardi]	
• GIARDINERIA ITALIANA COOPERATIVA SOCIALE	[Andrea Mario Nello Mati]	
• IL SOLE A.D.P. (ASSOCIAZIONE DOWN PISTOIA)	[Alberina Guarini]	
• INTRECCI COOPERATIVA SOCIALE	[Massimo Civilini]	
• L'ORIZZONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	[Anna Maria Cristina Gori]	
• LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA A.P.S.	[Antonio Sessa]	
• SELVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	[Daniele Natali]	
• TO GROOVE PISTOIA A.P.S.	[Stefano Panconesi]	

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Atto n. 34 del 18-12-2024**

**In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 18-12-2024 al 02-01-2025**

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005  
in data**